

chronicle timeline

OTTOBRE 2019

Inizio dei primi lavori per il prolungamento della filovia lungo viale Marconi e dubbi da parte del presidente della commissione mobilità sul progetto che prevede la prosecuzione dell'asse filoviario e la nascita di una corsia dedicata ai mezzi pubblici.

>>>

<https://www.ilpescara.it/politica/prolungamento-filovia-viale-marconi.html>

NOVEMBRE 2019

Anche la **Confcommercio contraria** al progetto di 3 corsie. "Viale Marconi a tre corsie? Confcommercio contraria all'ipotesi. Il presidente di Confcommercio Pescara, Franco Danelli, ha infatti espresso la contrarietà all'ipotesi di "allargamento" del viale nella zona di Portanuova a tre corsie"

>>>

<https://www.pescarapost.it/cronaca/pescara/viale-marconi-tre-corsie-autobus-traffico-pescara-confcommercio/146156/>

GENNAIO 2020

"**Il progetto** di riorganizzazione della mobilità in via Marconi, con la realizzazione di un nuovo tracciato per il percorso pubblico, **verrà rivisto** al fine di impedire la scomparsa di almeno 96 posti auto. Gli uffici tecnici avranno 15 giorni di tempo per predisporre una variante al percorso dei mezzi pubblici vagliando anche il possibile utilizzo di via Misticoni, con la valutazione dei relativi costi. L'obiettivo resta sempre quello di partire con il cantiere a febbraio 2021"

>>>

<https://www.abruzzonews.eu/pescara-mobilita-via-marconi-il-progetto-sara-rivisto-582326.html>

FEBBRAIO 2020

Le idee e **le proposte di Pescarabici** per la nuova viabilità in viale Marconi: "**Nessuno pensa ai ciclisti**".

L'associazione dei ciclisti pescaresi ha scritto una lettera aperta al sindaco Masci riguardante la questione del progetto di riqualificazione viaria di viale Marconi

>>>

<https://www.ilpescara.it/attualita/pescarabici-viabilita-viale-marconi.html>

APRILE 2020

Pescara, **nuova richiesta di stop per il progetto** di via Marconi.

>>>

<https://www.abruzzonews.eu/pescara-nuova-richiesta-stop-progetto-via-marconi-589411.html>

LUGLIO 2020

Presentato "Il progetto viale Marconi" stamani in Comune da, tra gli altri, il sindaco Masci e l'assessore Mascia. Ecco come cambierà l'importante arteria della città.

>>>

<https://www.rete8.it/cronaca/pescara-2/>

Pescara, iniziati i lavori in Viale Marconi.

I lavori prevedono la realizzazione di **tre corsie** di cui una riservata al TPL, **impianti semaforici, nuove rotoie** e di un nuovo manto stradale

>>>

<https://www.abruzzonews.eu/pescara-iniziati-lavori-viale-marconi-603227.html>

Pescara, **presentato il progetto variante** di Viale Marconi.

>>>

<https://www.pescaranews.net/notizie/attualita/28435/pescara-presentato-il-progetto-variante-di-viale-marconi>

Lavori previsti nella variante suppletiva: realizzazione di **4 corsie**, di cui **2 per bus** in sede protetta nelle due direzioni e **2 per auto** nelle due direzioni delle dimensioni rispettivamente di 3,50 metri cadauna per la sede protetta e 3 metri per le auto; realizzazione di **4 rotoie** per la miglior fluidità del traffico e per le svolte, precisamente all'incrocio con via Marco Polo, incrocio via Marino da Caramanico, incrocio via Spaventa, incrocio via Mazzarino. **Spostamento delle "isole salvagente"** verso il lato mare, in modo da permettere agli autobus di poter scaricare nel suo senso di marcia, sull'isola, i fruitori del servizio pubblico.

>>>

<https://www.ilpescara.it/video/viale-marconi-modifiche-progetto-lavori-cantiere-chiusura-ottobre.html>

Demolite le isole spartitraffico lungo viale Marconi.

>>>

<https://www.ilpescara.it/attualita/demolizione-spartitraffico-viale-marconi.html>

Incontro pubblico e **raccolta firme** del Pd **per fermare i lavori** dell'amministrazione Masci in viale Marconi.

>>>

<https://www.ilpescara.it/politica/incontro-pubblico-raccolta-firme-pd-viale-marconi.html>

Iniziati in viale Marconi i lavori per la rotonda all'incrocio con via Tibullo e via Mazzarino: **abbattuti due alberi**.

>>>

<https://www.ilpescara.it/attualita/rotonda-viale-marconi-via-tibullo-via-mazzarino-albero-platano-abbattuto.html>

I tecnici spiegano gli interventi in viale Marconi.

>>>

<https://www.viverepescara.it/2021/10/13/i-tecnici-spiegano-gli-interventi-in-viale-marconi-trisi-la-definizione-di-rotonda-rubata-fa-sorridere/1048075/>

Nasce il comitato "Salviamo viale Marconi"



Fabiana Tenerelli ha creato il gruppo **Salviamo Viale Marconi**.

Amministratore · 31 ottobre 2021 · 🌐



Unione spontanea di cittadini riuniti in un Comitato, per impedire all'amministrazione comunale di trasformare la nostra accogliente Viale Marconi in una tangenziale a scorrimento veloce. Uniti per tutelare la qualità della vita dei residenti e per preservare le attività economiche che da decenni illuminano quotidianamente il nostro Viale.



>>>

<https://www.facebook.com/groups/562467594840171>

Le persone che hanno aderito al comitato mettono in evidenza le criticità:



Gianluca Lattanzio

31 ottobre 2021 · 🌐



MAI 🚫

Tale progetto avrà le seguenti pesanti conseguenze:

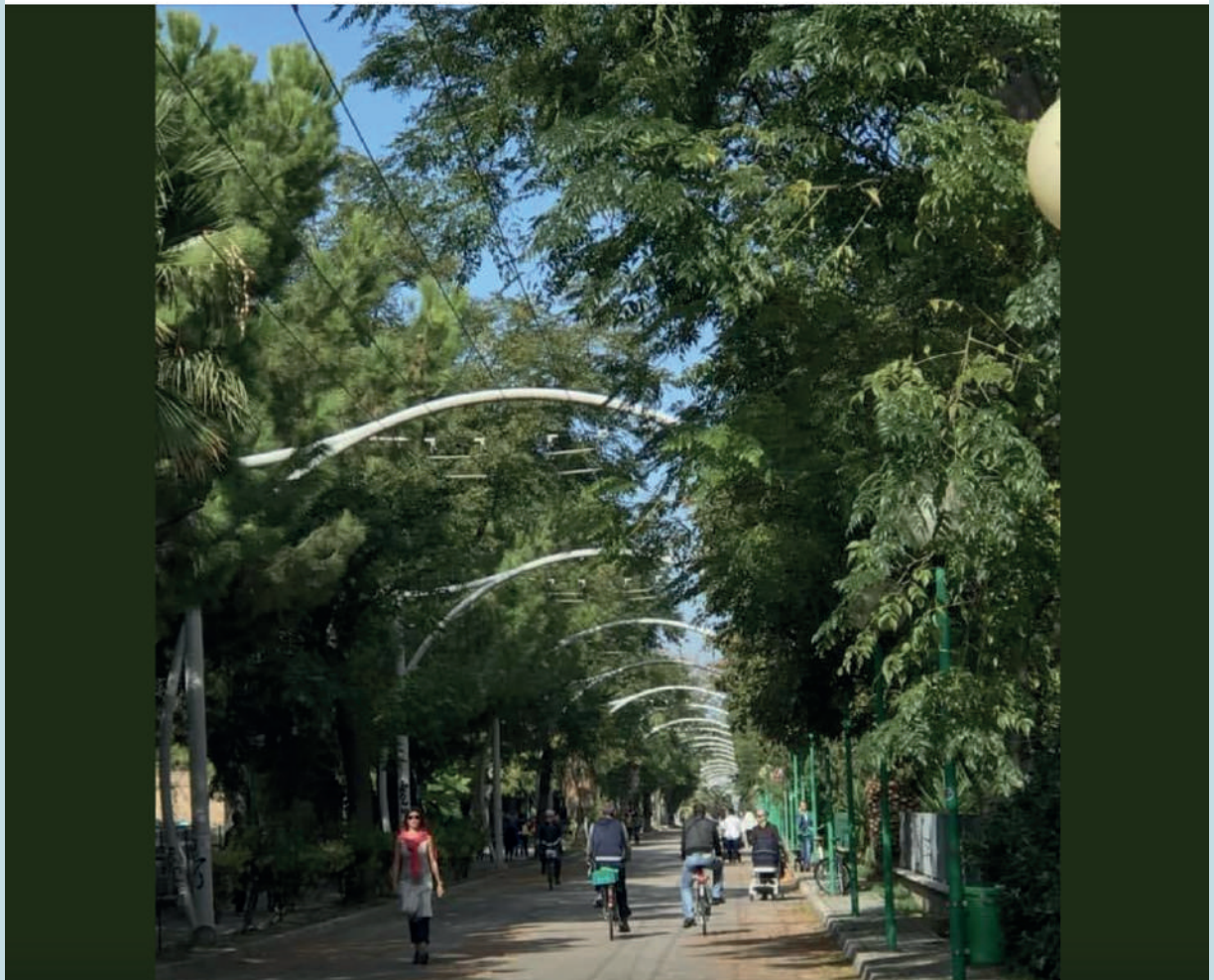
1. spariranno tutti i parcheggi dal lato monte e moltissimi di quelli lato mare;
2. gli spazi residui saranno comunque insufficienti per i cittadini residenti, oltre che per la clientela e per gli utenti delle tante diverse attività che gravano su viale Marconi e le vie adiacenti,
3. sarà impossibile la sosta di mezzi commerciali in prossimità di moltissime attività, per il rifornimento merci delle stesse, e per la consegna a privati di pacchi di varia natura;
4. aumenteranno i tempi di percorrenza per dipendenti/esercenti per l'arrivo al posto di lavoro;
5. non sarà garantito un numero sufficiente di posti per i diversamente abili, avendone il progetto previsti solamente DUE, uno all'altezza di piazza Unione ed il secondo a circa 1 km. di distanza in zona stadio;
6. sarà impossibile anche la semplice fermata di qualsiasi mezzo per un qualsiasi motivo.



Fabiana Tenerelli ha condiviso un post.

Amministratore · 1 novembre 2021 ·

Per noi sostenibilità e' natura. Per noi sostenibilità è condivisione. Per noi sostenibilità è attenzione alla qualità della vita e dei quartieri.



Mobilità sostenibile per la grande città - **Quel pasticciaccio di Via Marconi**
 Il riassunto di ciò che è accaduto fino ad ora.

>>>

<https://www.pescaranews.net/notizie/attualita/29136/mobilita-sostenibile-per-la-grande-citta---quel-pasticciaccio-di-via-marconi?fbclid=IwAR2yJ7IE5E4f10GymQd6FZXV8jLR4pbwK-NSbYbBOZm7ORKZ5zLqU03mejY>

LA NUOVA OPERA » LO SCONTRO
Viale Marconi a quattro corsie
Masci: «Il progetto non si tocca»

Il sindaco lancia un avvertimento alla Lega che chiede di realizzare alcuni parcheggi provvisori «Prendo decisioni guardando al bene di tutti i cittadini anche rischiando di scontentare qualcuno»

di Andrea Bene
 PESCARA

Si preannuncia infuocata la riunione di maggioranza che si svolgerà oggi pomeriggio per discutere su alcune modifiche al progetto di viale Marconi a quattro corsie. La Lega continua a chiedere di utilizzare la corsia preferenziale dei bus, lato monte, come parcheggio provvisorio, in attesa che prenda il via il filobus e che vengano realizzati i posti auto promessi in piazza Unione, via Sauro, nelle vicinanze del distributore dell'Agip di viale Marconi e nell'ex area Di Bartolomeo.

Ma ieri il sindaco è intervenuto con un post su Facebook che sembra essere un no a qualsiasi modifica del progetto, anche temporanea. «Quando abbiamo pavimentato a scacchi via Firenze, via Bartolini e largo Scaris», ha scritto Carlo Masci, «abbiamo dovuto contenere la rivolta dei commercianti, sopportare in silenzio le prese in giro dei benpensanti, rispondere puntualmente alle critiche delle opposizioni. Ma siamo andati avanti nella convinzione che il tempo ci avrebbe dato ragione su tutte le posizioni contrarie. Così è stato».

Giampietro Sartorelli, «Viale Marconi», ha affermato il presidente, «anche con l'aiuto governativo della carteggiata, non è in grado di sopportare quattro corsie, peraltro tutte al limite della larghezza. La creazione di tante corsie di un gran numero di sinistra, vista la particolare forma e il particolare utilizzo della zona centrale delle stesse dedicate esclusivamente agli autobus».

«Senza considerarle», ha continuato Sartorelli, «che chi proviene dalle strade che intersecano viale Marconi non avrà mai la possibilità di immettersi nella rotatoria, se non quando non vi saranno più auto sull'arteria principale. Sempre in tema di sicurezza, va detto che su viale Marconi molto difficilmente potranno transitare le tanto amate biciclette e i monopattini. Sarà, infatti, impossibile con quattro corsie occupate trovare un piccolo spazio per far passare una bicicletta e chi vorrà provare lo farà a proprio rischio e pericolo».

Allo scudo di queste dichiarazioni, sembra difficile che possa essere accettata la proposta di una modifica, anche se provvisoria, del progetto di viale Marconi.

Progetto che viene criticato, oltre che dalle opposizioni, anche dal presidente dell'Ac...

«Ma quella strada creerà il caos»

La mano scure. Il s... tel e del t... lizzazione sformata Saffi in t... del con degli int... so. Pian pubblicità... La provate giunta... sono la 2022, p... di euro... «Il d... il sind... senza gli int... quan... cia a parti... valse... 9-13 il mercoledì, il giovedì... venerdì e 16-20 il sabato e domenica.

GIOVEDÌ ALL'ABRUZZO
Presentazione del libro di De Nicola
 «Dante, Silvano e la... perdonanza» (Ore trig... Edizioni) è il titolo del libro del giornalista e scrittore Angelo De Nicola. La presentazione è in programma giovedì alle 18 nella sala Fosti dell'Aurora. Interverrà Maria Rita Padua, Saccone, assessore alla Cultura del Comune, mentre la soefensa Rosetta Clissa... animerà con delle letture la... presentazioni: Modera l'... storico e saggiava Lello De... Bisce. Sar à anche proietato... «Celestino e Madonna dell'altari» di Vincenzo Di Medda.

MUSEO DELLE GENTI
Mostra dello scultore Luigi D'Alimonte
 Resterà aperta fino a domenica 21 novembre, al Museo delle Genti d'Abruzzo, la mostra personale di Luigi D'Alimonte, lo scultore abruzzese che ha rivalutato la pietra bianca della Molella, opere che compongono il percorso espositivo. Curata da Mariano Cipollini, sono elementi distintivi del progetto artistico di «Rinascimento della Molella» che D'Alimonte ha partito dalle radici del territorio. «Continuiamo nella valorizzazione dei talenti locali», sottolinea la direttrice della Fondazione Genti d'Abruzzo Letizia Lizza. La mostra è aperta con orari 9-13 il mercoledì, il giovedì, venerdì e 16-20 il sabato e domenica.

PESCARA
 La mano scure. Il s... tel e del t... lizzazione sformata Saffi in t... del con degli int... so. Pian pubblicità... La provate giunta... sono la 2022, p... di euro... «Il d... il sind... senza gli int... quan... cia a parti... valse... 9-13 il mercoledì, il giovedì... venerdì e 16-20 il sabato e domenica.

nella convinzione che il tempo ci avrebbe dato ragione su tutte le posizioni contrarie. Così è stato.

«Oggi», ha proseguito il sindaco, «non credo ci sia una persona che non apprezzi quel salotto pubblico, che non passeggi su quei giochi di cromatismo. Ogni volta che interveniamo sul traffico della città le polemiche diventano pane quotidiano, tutti esperti di mobilità, tutti a proporre soluzioni alternative».

«C'è chi vuole più auto e chi meno», ha fatto presente il primo cittadino, «chi più isole pedonali e chi meno, chi più parcheggi e chi meno, chi più piste ciclabili e chi meno, chi più corsie preferenziali e chi meno, chi vuole parcheggiare in seconda fila, chi vuole tutto e il contrario di tutto, e così via».

Maschi è quindi arrivato al dunque. «Proprio per questo», ha fatto presente, «c'è la necessità di prendere decisioni guardando

«Ma quella strada creerà il caos»

I residenti scrivono al primo cittadino: impossibile fermarsi per fare shopping



Franco Fiadone

■ PESCARA

Non si placano le critiche di residenti e commercianti riguardo alla decisione di trasformare viale Marconi in una via a scorrimento veloce (quanto sarà veloce poi è tutto da dimostrare) per appropinquare nella terra di nessuno che attualmente è diventata corso Vittorio Emanuele dopo le amovibili cure a cui è stato sottoposto dalle amministrazioni precedenti con il particolare accanimento di alcuni esponenti di spicco della sua maggioranza (i nomi sono sempre gli stessi, evidentemente i pe-

ne scelta è quella, a dir poco radicale, di togliere non solo i parcheggi ma la possibilità di fermata trasformando di fatto viale Marconi in una via di fuga dal centro o in una via a scorrimento veloce (quanto sarà veloce poi è tutto da dimostrare) per appropinquare nella terra di nessuno che attualmente è diventata corso Vittorio Emanuele dopo le amovibili cure a cui è stato sottoposto dalle amministrazioni precedenti con il particolare accanimento di alcuni esponenti di spicco della sua maggioranza (i nomi sono sempre gli stessi, evidentemente i pe-

scaresi hanno la memoria corta)».

«Senza entrare in ulteriori dettagli dei danni e delle lacune di un progetto megalomane», ha proseguito, «avete deciso di buttare via il bambino insieme all'acqua sporca. Vi sfugge che Pescara, e viale Marconi pur troppo, non è esente da questo danno, pagando l'assenza di una pianificazione urbanistica in cui l'interesse pubblico (tipo i parcheggi ed il verde che non esita a sacrificare, quel poco che rimane, per realizzare rotatorie) è successo all'altezza di via Mazzarino e via Tibullo

sia preponderante, per cui continua nell'unica attività accettabile: costruire, costruire, costruire, anche nei pochi spazi liberi di terra rimasti liberi».

«Abbiamo la certezza», ha sottolineato Fiadone, «che è impossibile per i negozi riformarsi, per i residenti e per gli utenti dei negozi parcheggiare, come per chiunque dovrà operare in viale Marconi. Abbiamo la certezza che le bici continueranno a passare per viale Marconi per mancanza di spazio e di sicurezza; abbiamo la certezza che il verde rimarrà grigio ed abbandonato a se stesso com'è adesso; abbiamo la certezza che ci saranno ingorghi al minimo impedimento. Abbiamo la certezza che i marciapiedi non sono sufficienti al passaggio con un pedone di un pedone e di una mamma con il carrozzino».

Arriva la Bocciatura dell'Acì.

LA NUOVA VIABILITÀ » IL CASO

Viale Marconi a quattro corsie Arriva la bocciatura dell'Acì

Il presidente Sartorelli si inserisce nel dibattito che sta dividendo la città e si schiera con i contrari «Le numerose rotonde porteranno a un aumento degli incidenti. A rischio pedoni e biciclette»

■ PESCARA

Il progetto di viale Marconi a quattro corsie continua a tenere banco e a dividere la città. E alla vigilia della riunione di maggioranza sul tema (la Lega chiede l'utilizzo provvisorio della corsia bus lato monti per i parcheggi), sulla questione interviene anche **Giampiero Sartorelli**, presidente dell'Automobile club Pescara. E si schiera con i contrari. «Come Automobile Club abbiamo seguito sin dall'inizio la vicenda, ma non siamo sino ad ora intervenuti perché non avevamo piena conoscenza del progetto, se non per aver visto pubblicate sui quotidiani alcune foto. Dopo tanti mesi di lavoro, oggi, con la posa in opera della prima parte della segnaletica orizzontale, si ha un'idea più chiara di quello che sarà viale Marconi nel prossimo futuro. Non compete a noi, e pertanto non entreremo nel merito; dare giudizi sull'azione e sulle scelte politiche che hanno portato alla decisione di effettuare i lavori, ci preme però portare il nostro contributo su due problematiche che ci interessano in modo particolare: la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale della mobilità».



Viale Marconi con la nuova segnaletica orizzontale delle quattro corsie

non consente l'attraversamento in linea retta, e con la presenza della cosiddetta "fascia valicabile" che dovrebbe servire solo per agevolare la manovra di mezzi pesanti, sono più simili a delle chicane di un circuito di

Formula uno e inducono i conducenti più imprudenti e irrispettosi delle regole ad attraversarle a velocità sicuramente non prudente, e questo già avviene. Senza considerare che chi proviene dalle strade che in-

tersecano viale Marconi non avrà mai la possibilità di immergersi nella rotonda, se non quando non vi saranno più auto sull'arteria principale».

«Sempre in tema di sicurezza», prosegue Sartorelli, «va det-

to che su viale Marconi molto difficilmente potranno transitare biciclette e monopattini. Sarà infatti impossibile, con quattro corsie occupate, trovare un piccolo spazio per far passare una bicicletta».

Tra le criticità, Sartorelli indica quanto già segnalato dal comitato dei cittadini, e cioè «i numerosi parcheggi eliminati, la mancanza di zone carico/scarico e la completa assenza di posti per disabili per lunghi tratti della strada». E poi, conclude, «i pedoni avranno grande difficoltà ad attraversare una strada che seppur della stessa larghezza di prima, avrà quattro direttrici diverse da controllare prima di iniziare l'attraversamento, due corsie normali di marcia e due preferenziali».

Ultimo punto, la sostenibilità ambientale. «È evidente che l'incremento di code e il rallentamento della marcia porteranno in breve tempo gli indici a valori ben al di sopra della media consentita», conclude il presidente dell'Acì.

E i sindacati dicono sì al progetto

Cgil, Cisl e Uil promuovono gli spazi riservati ai bus, ma chiedono un confronto



La strada parco, tra le priorità

■ PESCARA

Non solo viale Marconi. In città tiene banco il tema dei trasporti e della viabilità e tra le questioni più calde ci sono anche quelle della strada parco e degli altri collegamenti cittadini. E su questi temi che intervengono i sindacati provinciali e di settore, Cgil, Cisl e Uil, Fil, Fit e Ultrasporti con l'obiettivo «di aprire un confronto con tutti i soggetti istituzionali, amministrativi e di rappresentanza del territorio».

«Da tempo», puntualizzano, «proviamo a stimolare l'amministrazione comunale, la Regione

e la società di trasporto regionale Tua, sulla necessità di rivedere e riorganizzare complessivamente la mobilità sul territorio pescarese e dell'intero comprensorio».

A cominciare dalla strada parco: «Non è più rinviabile l'anno a vicenda della "strada parco", il cui destino a una mobilità di superficie riservata al trasporto pubblico viene di volta in volta ostacolato anche per effetto di recenti pronunce del Tar, su cui auspichiamo una posizione ferma e convinta delle Amministrazioni locali che ne ribadiscano la necessità. Ben vengano

le determinazioni assunte dal Comune, prime importanti sposte alle nostre sollecitazioni di dar seguito ai progetti di metropolitana leggera di superficie allo scopo di favorire connessioni veloci ed eco sostenibili, riservando spazi esclusivi al trasporto pubblico locale, come nel caso di viale Marconi, in modo da ridurre drasticamente il numero delle auto che entrano quotidianamente nel centro della città ma al tempo stesso favorire un maggiore utilizzo del trasporto pubblico e collettivo. Qui il progetto dev'essere contro da interventi complementari



Fabiana Tenerelli

Amministratore · 1 novembre 2021 · 🌐



Per fare spazio alle "bellissime e sicurissime" rotatorie di cemento, sono stati recisi di netto alberi decennali belli e sanissimi, senza chiedere l'opinione di nessuno.

Sostenibilità? Futuro green? Approccio partecipativo? Ma dove?

#salviamovialemarconi



Caos Viale Marconi, l'Automobile club Pescara: "No alle quattro corsie"



Fabiana Tenerelli ha condiviso un post.

Amministratore · 3 novembre 2021 · 🌐



L'Automobile Club Pescara:
"Viale Marconi, NO alle quattro corsie"

Buongiorno 🌞



IL PESCARA ✓

2 novembre 2021 · 🌐



VIALE MARCONI 🚫 Il presidente Sartorelli esprime un parere negativo

>>>

<https://www.ilpescara.it/politica/lavori-viale-marconi-automobile-club-pescara.html?fbclid=IwAR2MGHy-wpzjtMjYYu8key7fn5gXiHnXAaqXYXSMMr8V7x-NN6-4aXbx8wA>

Viale Marconi, **le criticità** del nuovo progetto.

>>> Link al video

<https://www.ilpescara.it/video/viale-marconi-criticita-nuovo-progetto.html?fbclid=IwAR30eX8uyTmEwWYWmUxUHM9v-s3RBNrMG7SVbHj26sNCvoWgczez18mN9ls>

Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi"



Antonella De Cecco ha condiviso un post.

1 novembre 2021 · 🌐



Le dimensioni precise delle quattro corsie di Viale Marconi:

- all'imbocco del Viale da Piazza Unione, l'intera carreggiata misura *16 metri* ;
 - la corsia lato Monte dei Bus in direzione Nord/Sud è larga m *3.32* al lordo della striscia di demarcazione a ridosso del marciapiede, omessa ad arte;
 - la corsia centrale dei bus in senso contrario misura m *3.23* ;
 - le due corsie riservate alle auto private sono entrambe di *circa 3 metri* (m 2,96 quella lato Mare, m 2.97 quella centrale):
 - le pedane centrali sono larghe m.1.70 per 24.50 metri di lunghezza.
- *Tropo strette per il Codice della Strada* .

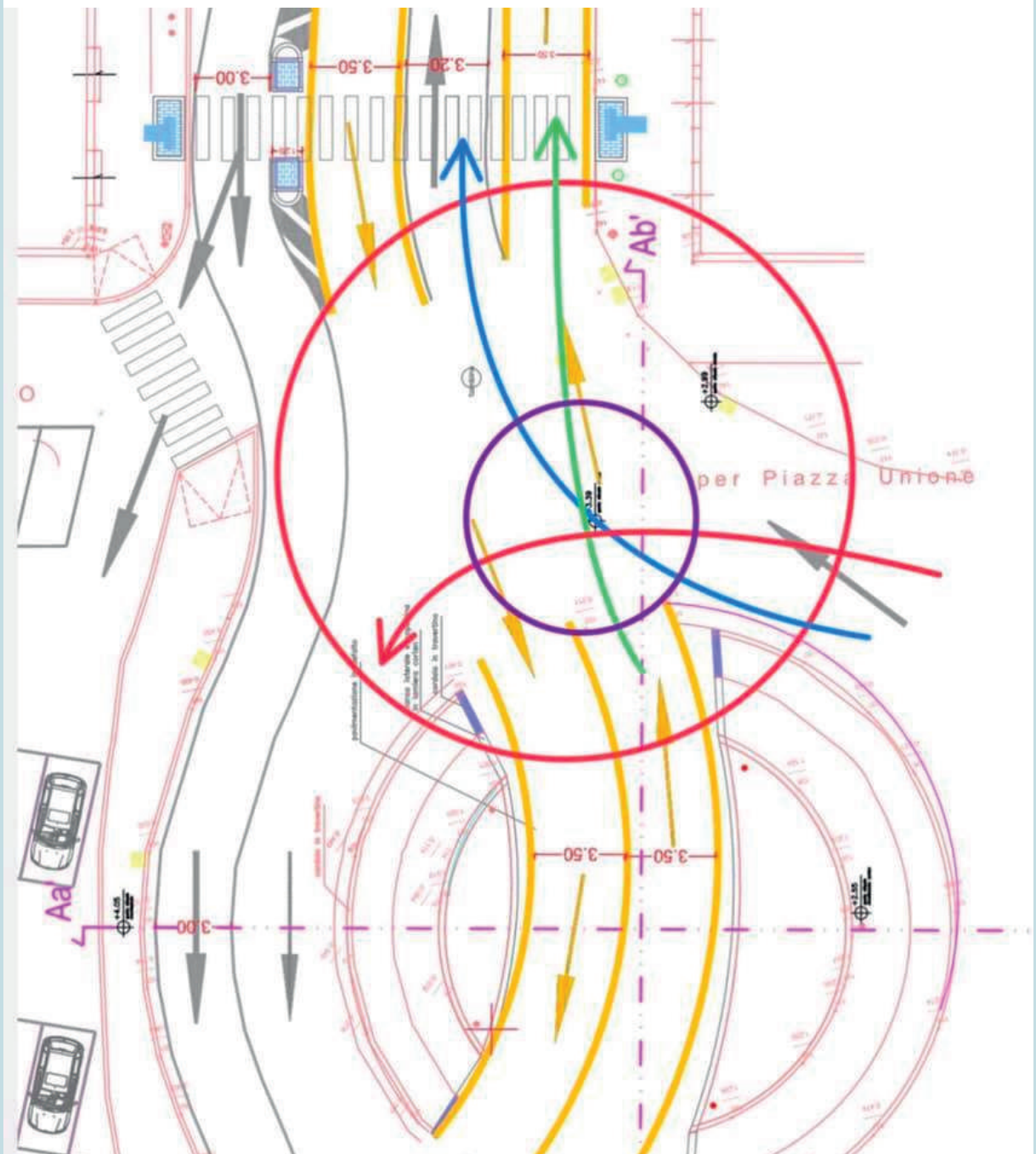


Ivano Angiolelli

3 novembre 2021 · 🌐

L'INCROCIO MAGICO DI PIAZZA UNIONE VERSO VIALE MARCONI

Il Bus (freccia verde in versione elettrica non elettrificata), esce dall'area della rotatoria per infilarsi nella corsia dedicata lato monte. A loro volta, le auto (freccia blu metano), lasciando il perimetro della rotatoria, imbrocceranno la corsia a sinistra. Ma ci saranno altre auto (freccia rossa benzina al piombo), che provengono da Via dei Bastioni, largo dei Frentani, per proseguire verso nord oppure in direzione sud. Poi c'è il Bus (freccia gialla da paura xantofobica), proveniente da sud, insieme alle altre auto affiancate nello stesso senso di marcia (freccia grigia fumo di Londra Diesel). Tutti insieme appassionatamente ammucciati.





Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi"



Viabilità in Viale Marconi a Pescara: cittadini e residenti perplessi.

>>>

<https://www.rete8.it/cronaca/123viabilita-in-viale-marconi-a-pescara-cittadini-e-residenti-perplessi/?fbclid=IwAR1bnVu2w68nontRW799Z0Op8PvULdZjSQ0zFafCEHRluYFVPfA9gZd3xAw>

Il Comitato "Salviamo Viale Marconi" si riunisce



Fabiana Tenerelli

Amministratore · 4 novembre 2021 · 🌐

COMUNICAZIONE IMPORTANTE per gli esercenti di Viale Marconi e limitrofi:

Il direttivo del comitato "Salviamo Viale Marconi" vi aspetta Domenica 7 Novembre 2021 alle ore 11.00 presso il parco Rita Levi Montalcini (parco di fronte alla Lidl di viale Marconi) per aggiornarvi degli incontri che abbiamo avuto e delle strategie che stiamo mettendo in atto per tutelare le nostre attività.

Speriamo nella presenza e collaborazione di tutti voi.

Coinvolgete i titolari delle attività commerciali a voi vicine.

Vi aspettiamo!

Ps. In caso di maltempo la riunione si sposta al coperto sempre in zona



Viale Marconi a quattro corsie: oggi la protesta dei residenti

Cittadini e commercianti si incontrano per dire no al progetto che modifica la viabilità della strada
«Questo stravolgimento porterà alla chiusura di molte attività per la mancanza dei parcheggi»

di **Andrea Bene**

PESCARA

L'appuntamento è fissato per questa mattina, alle 11, all'ingresso del parco Rita Levi Montalcini, a fianco del supermercato Lidl. Residenti e commercianti di viale Marconi si incontreranno per dire l'ennesimo no al progetto che ha modificato la strada, realizzando quattro corsie, di cui due riservate ai mezzi pubblici.

«Vi siete accorti di quello che stanno facendo al nostro viale senza darci la possibilità di parlare?», si legge in un comunicato diffuso dal comitato Salviamo viale Marconi, di cui è presidente **Fabiana Tenerelli** e uno dei portavoce è **Franco Pasetti**. Mentre **Franco Fiadone** ci tiene a precisare che è un semplice aderente.

«Stanno trasformando il nostro amato viale», spiega il comitato, «in un'autostrada a quattro corsie, dove non ci sarà la possibilità per nessuno di noi di condurre una vita piacevole e agevole. Da qui l'elenco di quello che non va: «Marciapiedi ridotti al minimo; nessuna pista ciclabile; nessuna possibilità di accostarsi con la macchina per caricare e scaricare un'eventuale spesa; nessuna possibilità per i fornitori di fermarsi a rifornire i negozi; nessuna possibilità di sostare con la propria auto sul viale per acquistare beni e servizi che le attività presenti offrono, dato che verranno eliminati quasi tutti i parcheggi, compresi quelli per i disabili; nessuna possibilità di renderla green dato che non ci sarà nemmeno più spazio per piantare un albero».

Le lamentele di Salviamo viale Marconi non finiscono qui. «Per finire», fanno presente gli esponenti comitato, «è un progetto che si rivela essere pericoloso con rotatorie e pensiline che non agevolano l'attraversamento della strada per i pedoni, rendendo così impossibile attraversare in sicurezza, e il transito per le biciclette. Insomma, da viale anoso a budello soffo-

cante».

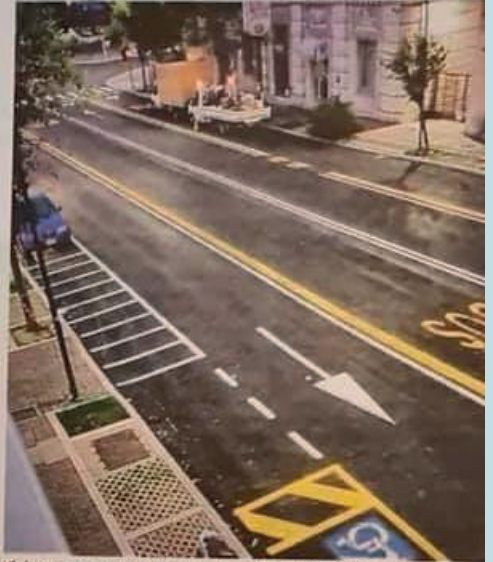
La preoccupazione maggiore per i residenti è i commercianti e quella della carenza di parcheggi, che verranno eliminati per far posto a una delle due corsie preferenziali per gli autobus. Parcheggi che, secondo quanto ha assicurato il sindaco **Carlo Masci** venerdì sera, al termine della riunione di maggioranza, dovrebbe essere assicurati fino a quando non termineranno i lavori per completare viale Marconi e per realizzare i nuovi posti auto in piazza Unione.

«A tutto ciò», osserva il comitato, «si aggiunge che questo stravolgimento porterà alla chiusura forzata di molte delle attività commerciali che animano da sempre questo viale, portando la via a diventare un cimitero di serrande abbassate». Dunque, la protesta. «Noi non ci stiamo», avvertono i componenti del comitato, «tutto questo non è sostenibile e, di fronte a tale scelleratezza, ci facciamo sentire. Infine un appello a tutti i cittadini: «Unisciti al comitato per fermare questo progetto nefasto».



Fabiana Tenerelli del comitato

«È un intervento che si rivelerà pericoloso per la città. Tutto questo non è sostenibile e di fronte a tale scelleratezza noi ci facciamo sentire»



Viale Marconi con la segnaletica che delimita le quattro corsie

D'INCECCO: MASI RIFLETTERÀ SULLE NOSTRE PROPOSTE

La Lega: «Sì ai posti auto sulla corsia lato monti»

di **Andrea Bene**

«La riunione richiesta dalla Lega per ieri pomeriggio (venerdì, ndr) ha portato a un confronto proficuo e costruttivo sul tema di via Marconi». Il capogruppo in consiglio comunale della Lega **Vincenzo D'Incecco** commenta così l'esito della riunione di maggioranza, che si è svolta venerdì, convocata per parlare del progetto di viale Marconi.

«Il sindaco **Carlo Masci**, dice il capogruppo, «ha manifestato la volontà di riflettere sulle proposte avanzate dalla Lega circa l'opportunità di usufruire temporaneamente della corsia lato monti, che sarà quella riservata per gli autobus, come parcheggi nell'attesa che vengano realizzate le altre aree di sosta definitive. Noi abbiamo ereditato un progetto a tre corsie dalla precedente amministrazione e siamo tutti

favorevoli al nuovo progetto, ma riconosciamo la necessità di dover garantire dei parcheggi per permettere alle attività commerciali della zona di poter attrarre clientela. Per questo apprezziamo l'apertura del primo cittadino alla riflessione sul tema».

La Lega aveva chiesto di mantenere temporaneamente i parcheggi sul lato monte della strada, dove è prevista una corsia preferenziale degli auto-



I lavori per dividere in due una rotatoria

bus, in attesa che si completino tutti i lavori. Il sindaco si è mostrato consenziente e ha assicurato che i parcheggi potrebbero essere mantenuti fino a dopo le feste di Natale.



FIAB Pescarabici

5 novembre 2021

Su Via Marconi abbiamo scritto ripetutamente, chiedendo in particolare il rispetto della norma del 1998, la Legge n. 366, che impone la realizzazione di itinerari ciclabili in concomitanza di lavori stradali straordinari, diffidando anche l'amministrazione comunale ad adempiere, non ricevendo riscontri di sorta. Ad oggi, con i lavori ancora in corso, la situazione che riscontriamo nel tratto già munito di segnaletica orizzontale è preoccupante.

Lavori viale Marconi: omessa verifica di assoggettabilità a V.I.A., **diffidato il Comune.**

>>>

https://www.rete8.it/cronaca/lavori-viale-marconi-omessa-verificfica-assoggettabilita-via-diffidato-il-comune/?fbclid=IwAR3BkRbaymfY2xCABICRBgYqnFzVPmIzF6L4xxN31SRWHj99-Srqg8hj_rk

Lavori in via Marconi, l'ambientalista De Sanctis diffida il Comune: **"Non c'è la ciclabile"**

>>>

<https://www.ilpescara.it/green/mobilita/lavori-viale-marconi-diffida-de-sanctis-pista-ciclabile.html?fbclid=IwAR0v-XVEgiDnIjSEIs7hYcxW78A4csu8Vw6VQOAtHf0MN6ggfRrjwKcdto>

Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi" per segnalare come degli alberi siano stati sradicati per far spazio ai parcheggi.



La richiesta di convocazione commissioni congiunte per il problema dei lavori di riqualificazione di Via Marconi con l'audizione delle associazioni di categoria.



Pescara, 19 novembre 2021

Al Presidente
Commissione Attività Produttive
Comune di Pescara
Dott. Fabrizio Rapposelli

Al Presidente
Commissione Lavori Pubblici
Comune di Pescara
Dott. Massimo Pastore

Al Presidente
Commissione Sicurezza e Mobilità
Comune di Pescara
Dott. Armando Foschi

RICHIESTA CONVOCAZIONE COMMISSIONI CONGIUNTE PER PROBLEMA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA MARCONI CON AUDIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

Con la presente le scriventi associazioni di categoria (Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) richiedono la convocazione urgente di una riunione congiunta delle Commissioni Attività Produttive, Lavori Pubblici e Sicurezza e Mobilità, in merito al problema dei lavori di riqualificazione di Via Marconi, con audizione delle stesse associazioni.

E' infatti necessario un confronto tempestivo su una questione che sta provocando il forte malcontento delle attività commerciali di Via Marconi e vie limitrofe preoccupate da una presunta riqualificazione che non risponde a criteri di sostenibilità ambientale e comporta una notevole perdita di parcheggi.

La convocazione congiunta delle Commissioni servirà a chiarire tutti gli aspetti legati ai lavori in atto ed a valutare tutti i possibili correttivi che possono essere apportati in base alle istanze delle attività produttive della zona.

In attesa di un cortese e tempestivo cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Casartigiani Pescara

Confartigianato Pescara

CNA Pescara

Confesercenti Pescara

Confcommercio Pescara

Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi" per segnalare l'assenza di strisce pedonali.



opo gior-
itato Sal-
Hanno
secondo
ortavoce
ommer-
si sono
to di ri-
ia cen-
preve-
corsie,
saggio
lici.
rimere
inter-
più i
anche
lli, «a
ità di
reso
nolti
zan-
mo
len-
e di-
rsia
rat-
que
rdi
re-
m-
in-
a».
«Il
di
se
l-
il

Viale Marconi a quattro corsie: mille firme contro il progetto

Aumentano le adesioni al comitato dei residenti e dei negozianti che vuole bloccare i lavori in corso
Le associazioni di categoria chiedono la convocazione di tre commissioni per affrontare la questione



Viale Marconi trasformato a quattro corsie dopo i lavori avviati dal Comune

Foschi, «su una questione che sta provocando il forte malcontento delle attività commerciali di viale Marconi e vie limitrofe, preoccupate da una presunta riqualificazione che non risponde a criteri di sostenibilità ambientale e comporta una notevole perdita di parcheggi. La

convocazione congiunta delle commissioni servirà a chiarire tutti gli aspetti legati ai lavori in atto e a valutare tutti i possibili correttivi che possono essere apportati in base alle istanze delle attività produttive della zona».

«Dopo tutte queste richieste,

l'assessore al commercio **Alfredo Cremonese** non si è mai fatto sentire». Ora vogliamo vedere se avrà il coraggio di prendere posizione di fronte all'istanza delle associazioni di categoria. Non siamo noi a dover avanzare delle proposte, ma dovrebbe

VERTICE SUI TRASPORTI MARITTIMI

Sospiri: «Torna la linea Pescara-Croazia»

«Pescara ripristinerà la linea marittima passeggeri con la Croazia». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, al termine del vertice, ieri, con il comandante della capitaneria di porto, Salvatore Minervino e alla presenza dell'assessore comunale alla Viabilità e Trasporti, Luigi Albore Mascia; del presidente della Camera di Commercio Chieti-Pescara, Gennaro Strevier; del presidente di Confindustria, Riccardo Padovano e del presidente e direttore del Marino di Pescara, Carmine Salce e Bruno Santori. Sospiri ha spiegato che il vertice si è tenuto per «verificare l'organizzazione delle operazioni di imbarco e sbarco, a partire dalla questione sicurezza, ovvero i percorsi protetti per gli utenti e l'individuazione degli itinerari per il transito del bus navetta, dettagli strategici in vista dell'avvio dei lavori del porto previsto per lunedì 29 novembre», il punto strategico è il ripristino del collegamento Pescara-Croazia, ha evidenziato Sospiri ricordando che si tratta di una linea storica, che dopo i fasti dell'ex Tiziano, ha vissuto alterne vicissitudini, sottolineandone il valore turistico e commerciale.

essere il Comune a trovare delle soluzioni. Se dovesse servire nel nostro comitato abbiamo figure competenti che potrebbero dare il loro contributo».

Tra le criticità messe in luce dal comitato, «marciapiedi ridotti al minimo; nessuna pista ciclabile; nessuna possibilità di

accostarsi con la macchina per caricare e scaricare un'eventuale spesa; nessuna possibilità per i fornitori di fermarsi a rifornire i negozi; l'eliminazione di quasi tutti i parcheggi, compresi quelli per i disabili; e infine nessuna possibilità di rendere viale Marconi green».

Viale Marconi, arriva la diffida al Comune

Il comitato cittadino: «Non ci interessano i parcheggi, non vogliamo le 4 corsie, così ci distruggono»

di **Marcella Pace**
PESCARA

Una diffida indirizzata al Comune per sospendere il progetto e assumersi ogni responsabilità, danni inclusi. Un'altra istanza alla Regione, per verificare la procedura con cui si stanno portando avanti i lavori. Sono i prossimi passi del comitato Salviamo viale Marconi che sta portando avanti la battaglia contro la realizzazione delle quattro corsie. «Non ci interessano i parcheggi. Vogliamo sederci a tavolino e ridiscutere completamente il progetto. Quattro corsie qui non ci entrano».

Tagliano corto la presidente **Fabiana Tenerelli** e uno del portavoce, **Lucio Marinelli**, che replicano all'assessore al Commercio **Alfredo Cremonese**. L'esponente di giunta, accusato nei giorni scorsi dagli esercenti di non aver preso posizione, e che ha rivendicato la paternità di una riunione del comitato con il sindaco **Carlo Masci**, ha annun-



Fabiana Tenerelli e Lucio Marinelli del comitato "Salviamo viale Marconi"



Viale Marconi ieri mattina

ciato 200 parcheggi in 4 punti per la sosta a tempo. Ma gli esercenti non ci stanno. «Cremonese si riferisce a una riunione che risale a diverse settimane fa. Prima di allora non si era occupato della questione, e dopo di allora ha continuato a disinteressarse-

ne», dicono. «Forse dovrebbe domandarsi il perché è sorto il comitato».

Secondo Tenerelli e Marinelli, i lavori, non ancora conclusi, stanno generando le prime conseguenze sugli incassi. «Siamo 140 attività», spiegano «con una

media di 400 stipendi. Stiamo subendo i danni già oggi, figuriamoci quando la strada sarà finita. Se si andrà avanti così chiuderemo tutti con un danno da almeno 13 milioni di euro per le sole attività economiche, a cui si aggiungerà quello per la svaluta-

zione degli immobili. Questo progetto è una concreta minaccia. Siamo già sofferenti, veniamo da 2 anni di Covid, due lockdown e chissà cosa ci riserva il prossimo futuro. L'assessore non ci ha difeso di fronte a un'amministrazione sorda, in-

sensibile e incapace di creare un progetto senza calpestare le nostre esigenze. Ecco perché ci siamo dovuti armare da soli e abbiamo creato il comitato».

Altro aspetto evidenziato da «Salviamo viale Marconi» è il traffico. «A metà dei lavori, si cronano ingorghi almeno per un chilometro in direzione sud-nord fino al ponte alle 9 di mattina, con auto a passo d'uomo all'uscita dell'asse attrezzato. Quando finiranno, dove arriveranno le file?», domanda Tenerelli. Nei giorni scorsi con oltre cento firme, il comitato, tramite il legale **Augusto Carini**, ha avanzato un'istanza al Comune di accesso agli atti. A breve «presenteremo una diffida, sempre al Comune», annunciano, «a stoppare ogni lavoro e ad accollarsi i danni. E stiamo preparando un'altra istanza alla Regione per verificare se ci sono state lacune nella procedura». A dare manforte al comitato anche le associazioni di categoria, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Casartigiani e Cna, che venerdì scorso hanno inoltrato una richiesta di convocazione urgente di una riunione congiunta delle commissioni Attività produttive, Lavori pubblici e Sicurezza e Mobilità.



Fabiana Tenerelli

Amministratore · 24 novembre 2021 ·

Per vostra conoscenza

Oggi è stata inviata ufficialmente alla Regione Abruzzo questa richiesta, al fine di tutelare la vivibilità della nostra Pescara!

Confidiamo nella Giustizia

Andiamo avanti! 🍊

#salviamovialemarconi

Comitato "Salviamo Viale Marconi"
PESCARA

Pescara, 24/11/2021

Alla Regione Abruzzo
Servizio V.I.A.

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO:

**Lavori in corso su Viale Guglielmo Marconi, Pescara.
Rispetto della direttiva comunitaria in materia di V.I.A.
Richiesta di intervento.**

Lo scrivente Comitato, "Salviamo viale Marconi", con sede in Pescara, nasce nel mese di Ottobre 2021 a seguito dell'avvio dei lavori appaltati dall'amministrazione comunale di Pescara sulla strada in questione, e riunisce oltre 100 cittadini tra esercenti e residenti.

Attualmente il comitato ha avviato una serie di iniziative volte a fermare i lavori che stanno pesantemente trasformando ed alterando la strada in questione, con gravissime ripercussioni socio-economiche, ambientali e di sicurezza, nonché sulla vivibilità dell'area circostante.

Infatti, nel corso delle ultime settimane si è assistito a lavori che hanno portato a:

- taglio di diversi alberi quasi secolari per realizzare ben 7 simil rotoatorie in un solo chilometro e mezzo circa di strada;
- modifica delle carreggiate, portando il numero delle stesse da 2 a 4;
- modifica dei marciapiedi ridotti a budello;
- fermate di autobus pericolose con creazione di pensiline (se così definibili) nel mezzo delle corsie a scorrimento veloce;
- eliminazione di un elevato numero di parcheggi e sostituzione di alcuni con parcheggi ricavati dal ritaglio e notevole restringimento di marciapiedi.

La strada in questione sarà trasformata per una lunghezza di 1,6 km in una strada a 4 corsie (due per senso di marcia) a scorrimento veloce, due delle quali dedicate ai mezzi pubblici con percorrenza in sede protetta, per consentire l'instradamento e la continuazione di corsia preferenziale dei mezzi relativi al cosiddetto primo lotto del TPL di Pescara nord (cosiddetta "strada parco") di cui meglio si dirà più avanti.

1

A tal riguardo **si richiede il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di V.I.A.** in quanto appare evidente che, come minimo, l'intervento in questione rientra in maniera inequivocabile tra quelli per i quali è prevista l'obbligatoria "Verifica di Assoggettabilità a V.I.A." (D.lgs.152/2006 all'art.6 comma 6).

L'opera è ricompresa infatti nell'Allegato IV del D.lgs 152/200, punto 7 lettera h) "*strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III*".

Sulla base del successivo punto 8) lettera t) sono sottoposti a Verifica di Assoggettabilità anche tutte le modifiche a opere già precedentemente realizzate: "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*".

Per quanto riguarda le ripercussioni negative sull'**ambiente** basterà ricordare, tra le tante:

- a) il taglio di diversi alberi quasi secolari;
- b) il rumore in fase di cantiere e in fase operativa, con ben 4 corsie di marcia a scorrimento veloce;
- c) la mancanza della pista ciclabile, con la mobilità ciclistica fortemente disincentivata a causa della pericolosità delle soluzioni adottate (corsie molto strette dato che in una strada che ha sempre avuto 2 corsie, il progetto dell'amministrazione comunale ne prevede ben 4);
- d) il restringimento dei marciapiedi, con ulteriore avvicinamento del pubblico (pedoni; residenti; personale a lavoro presso i negozi ecc.) alle fonti emissive di particolato e altre sostanze nocive;
- e) totale mancanza di aree verdi dato che non ci sarà più alcuno spazio dedicabile a tal fine.

Tra l'altro eminenti esperti del settore della **viabilità**, hanno espresso pesanti riserve e fatto emergere evidenti criticità anche rispetto alla sicurezza dell'opera in relazione alla pubblica incolumità (si rimanda a quanto contenuto nell'articolo: <https://www.ilpescara.it/politica/lavori-viale-marconi-automobile-club-pescara.html>). Si rileva infatti che l'attraversamento pedonale in una strada a scorrimento veloce così come progettata, risulta difficoltoso e pericoloso, soprattutto considerando che lo stesso Viale Guglielmo Marconi, ha innumerevoli accessi di strade secondarie che confluiscono sullo stesso. Senza considerare l'enorme pericolosità della salita e discesa dai mezzi pubblici, specialmente per disabili e passeggerini, pensiline non consone e poste nel mezzo della carreggiata con ben 4 corsie a scorrimento veloce.

Tra l'altro l'opera viene realizzata per continuare (in quanto funzionale al completamento) il percorso della cosiddetta "filovia", il cui primo lotto (estraneo all'intervento su viale Marconi) era stato a sua volta sottoposto, in quanto ricadente nella categoria di opera di cui al punto 7 lettera I) del già richiamato allegato IV, a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. nel 2014 (Giudizio del Comitato VIA n.2437 del 06/11/2014).

2

Pertanto, questo intervento non solo ricade nella categoria di cui al punto 7 lettera h) dell'allegato IV, ma altresì nell'allegato I) come "estensione" del progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità nel 2014.

E come è stato ben chiarito dallo stesso giudizio, per l'effetto di cumulo, qualsiasi nuovo lotto deve essere oggetto di rivalutazione.

A nulla rileva che il filobus nel tratto di viale Marconi non usufruirà (almeno per ora) dell'alimentazione aerea, in quanto ovviamente la stessa scelta del modello di mezzo (con tutto quello che ne consegue sull'alimentazione, le emissioni, la capacità di percorrenza in autonomia, la tipologia di sedime su cui il mezzo deve viaggiare) è strettamente connesso a sua volta al percorso da coprire.

Pertanto, è del tutto evidente la necessità di sottoporre l'opera progettata dall'amministrazione comunale di Pescara, come minimo a Verifica di Assoggettabilità. In tal senso, è necessario attivare le procedure di cui all'art.29 del D.lgs.152/2006 e, cioè, il fermo dei lavori e l'intimazione a svolgere la procedura fissando un termine adeguato al deposito della documentazione.

Chiediamo altresì di valutare se, per caratteristiche, anche per analogia, l'opera possa addirittura rientrare anche nella categoria "af-bis) Strade urbane di scorrimento" di cui all'Allegato III, le quali sono addirittura assoggettate a V.I.A. diretta.

Ci riserviamo, qualora il mancato rispetto della normativa europea persistesse, di segnalare quanto sta avvenendo, anche con l'uso di fondi comunitari, direttamente alla Commissione Europea, per tutelare noi cittadini e la vivibilità della nostra città.

Per ogni comunicazione relativa alla presente, si invita a fare riferimento all'indirizzo PEC (avvaugustocareni@puntopec.it) dell'Avv. Augusto Careni quale nostro referente.

Certi di un Vostro sollecito intervento, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Comitato "Salviamo Viale Marconi"

Il Presidente

Fabiana Tenerelli



La rotonda è troppo stretta in viale Marconi e il camion deve passare contromano.

>>>
<https://www.ilpescara.it/attualita/camion-contromano-viale-marconi-incrocio-via-marino-caramanico.html?fbclid=IwAR1bnVu2w68nontRW799Z00p8PvULdZjSQ0zFafCEHRIuYFVPfA9gZd3xAw>

Doppia striscia continua in viale Marconi, da via Masci non si prosegue più verso via Italica e verso sud.

>>>
<https://www.ilpescara.it/attualita/viale-marconi-doppia-striscia-continua-via-masci-via-italica.html?fbclid=IwAR1mJXZq7f0yBoNo9hjt8tzhqSjVD4LHprz0mMwN7tRlF9GLDeePSI3Gsg>

DICEMBRE 2021

Fabiana Tenerelli
Amministratore · 4 dicembre 2021 · 🌐

La Regione Abruzzo risponde alla nostra richiesta, e chiede delucidazioni al Comune di Pescara.
Vediamo adesso quale fantasmagorica verità il nostro Comune sarà in grado di rispondere.

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

Al Sig. Augusto De Sanctis
Al Comune di Pescara
Al Prefetto di Pescara
Al Polso Stradale di Pescara
Al Procuratore di Pescara

FIRMATO DIGITALMENTE

Vincenzo D'Antuono

Le idee, il dibattito

«Serve più dialogo su viale Marconi»

“E pur si muove”, verrebbe da dire pensando alla Pescara del futuro ed alla nuova organizzazione del trasporto urbano, che sembra coerente con le finalità dell'European Green Deal, per conseguire il graduale abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed arrivare alla neutralità climatica. Obiettivi che si può sperare di conseguire mediante l'offerta di un sistema infrastrutturale di mobilità efficiente e sostenibile ed un adeguato parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico, così da stimolare una decisa inversione di tendenza circa l'uso privato dell'automobile.

Perché è evidente che la città, corpo vivo di per sé, com'è oggi vissuta, rischi di divenire ostaggio del trasporto privato e relativi effetti collaterali: inquinamento, consumo di suolo ed altro. E come sia improcrastinabile l'attivazione di un sistema di trasporto pubblico in sede riservata e protetta, cioè la circolazione di autobus che non inquinano, seguano una direttrice semplice e conveniente, favoriscano i parcheggi di scambio e l'accesso alla intermodalità.

Una “rivoluzione” necessaria e convincente che, oltre all'ottimale investimento dei fondi previsti dal Prr, deve pretendere la convinta adesione dei futuri beneficiari. Un coinvolgimento che può dispiegarsi attraverso le rappresentanze dei cittadini elette in Consiglio comunale ed una interlocuzione ad ampio raggio, utilizzando appieno le straordinarie opportunità dei social media: strumenti di partecipazione idonei a fare crescere ogni comunità ed il suo senso di appartenenza. Un dialogo che, magari, condurrà anche a ridurre la disaffezione verso la politica ed al recupero dell'energia positiva di chi si è allontanato dall'impegno pubblico.

In particolare penso alla divulgazione più appropriata della motivazione che sottende alla realizzazione dell'asse direzionale Montesilvano-Pescara-Aeroporto di Libero ed oltre. Una progettualità che bene va a supportare la “Grande Pescara” e l'auspicabile realizzazione dell'area metropolitana, che renderebbe ancora più necessaria l'intermodalità di un territorio fortemente antropizzato, consumato e senza soluzioni di continuità urbanistica.

È vero che tale percorso interurbano, da tempo e con fasti alterne, anima un vivace confronto politico, ma è anche vero che negli ultimi tempi la sua realizzazione sta registrando un'impennata con i lavori di sistemazione viaria di viale Marconi. Lavori, che hanno dato origine ad ulteriori polemici confronti, ma che sono necessari per non perdere i fondi europei assegnati, nel 2017, a Pescara per progetti di mobilità sostenibile. In particolare la polemica sembra incentrata sulla prevista realizzazione di 2 corsie preferenziali affiancate, onde migliorare i tempi di percorrenza, e per la riduzione di posti di parcheggio.

Orbene, si può condividere che l'iniziativa rientri in un ridisegno complessivo di intermodalità avveniristica volta a disincentivare l'uso dell'auto privata, a favore di treni, bus, velocipedi, ciclistazione, scooter elettrici, monopattini ed infrastrutture adeguate. Tuttavia, proprio perché va ad impattare sulle abitudini quotidiane (da cui, di solito, si è restii a discostarsi) è viepiù necessaria la sua divulgazione e spiegazione.

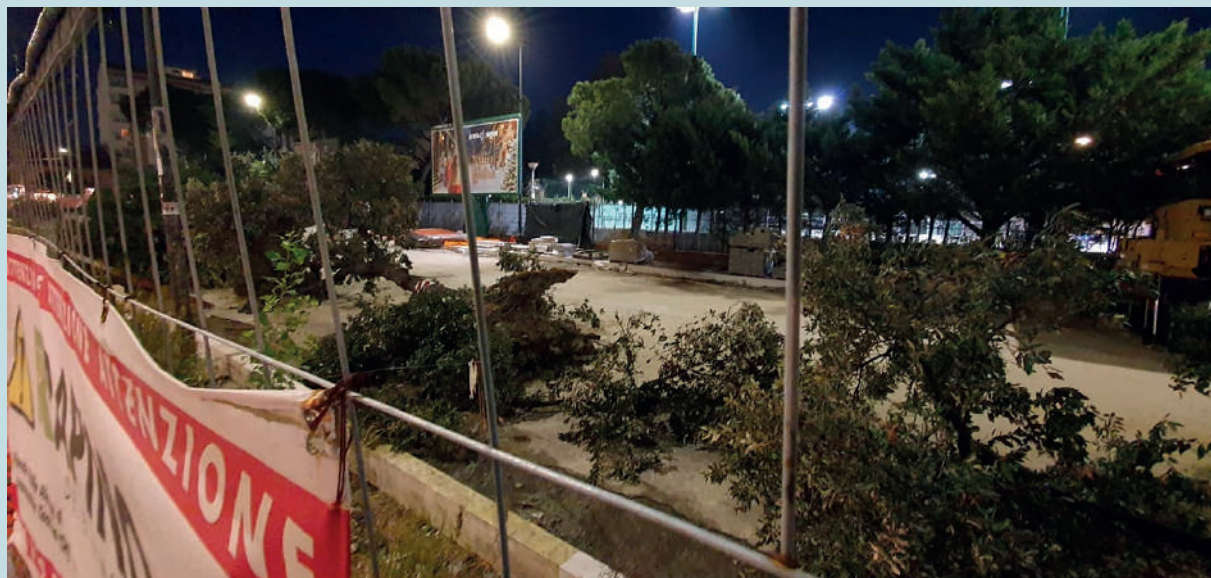
Così come appare opportuno rappresentare come potrà essere garantita la sicurezza dei velocipedi, se saranno ridotte od eliminate le barriere architettoniche, quando e con quale specie arborea saranno sostituiti (meglio ancora se incrementati) gli alberi abbattuti e se è stata contemplata una modalità migliorativa di assorbimento dell'acqua piovana.

Traresi, infatti, di argomenti convincenti e conseguenziali all'importante traguardo conseguito dal capoluogo pescarese a proposito della mobilità leggera ed alla certificazione di qualità ecologica. Una soddisfazione che può essere agevolmente accresciuta se vi saranno percorsi adeguati per i mezzi di mobilità dolce, fattiva solidarietà verso gli utenti della strada più deboli e se si opererà in maniera da evitare che gli alberi siano considerati solo elementi di arredo urbano e non polmoni di verde pienamente ed efficacemente funzionanti.

In fondo è bene ricordare che «Siamo attori sullo stesso palcoscenico». Dunque, per evitare scricchiolii e meglio agire preventivamente e in modo più corale possibile.

**Prefetto emerito di Pescara*

Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi" per segnalare l'abbattimento di altri 5 alberi su Viale Marconi.



La protesta di un residente di viale Marconi: **"Siamo penalizzati"**

>>>

<https://www.ilpescara.it/social/segnalazioni/viale-marconi-disagi-residenti.html?fbclid=IwAR25rWb31M7jqhIUUuu17dfPRvd8Xk91KaSrcN3VKzCaXiM9ZvD3KbZZGOU>

Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi" per segnalare i marciapiedi troppo stretti.

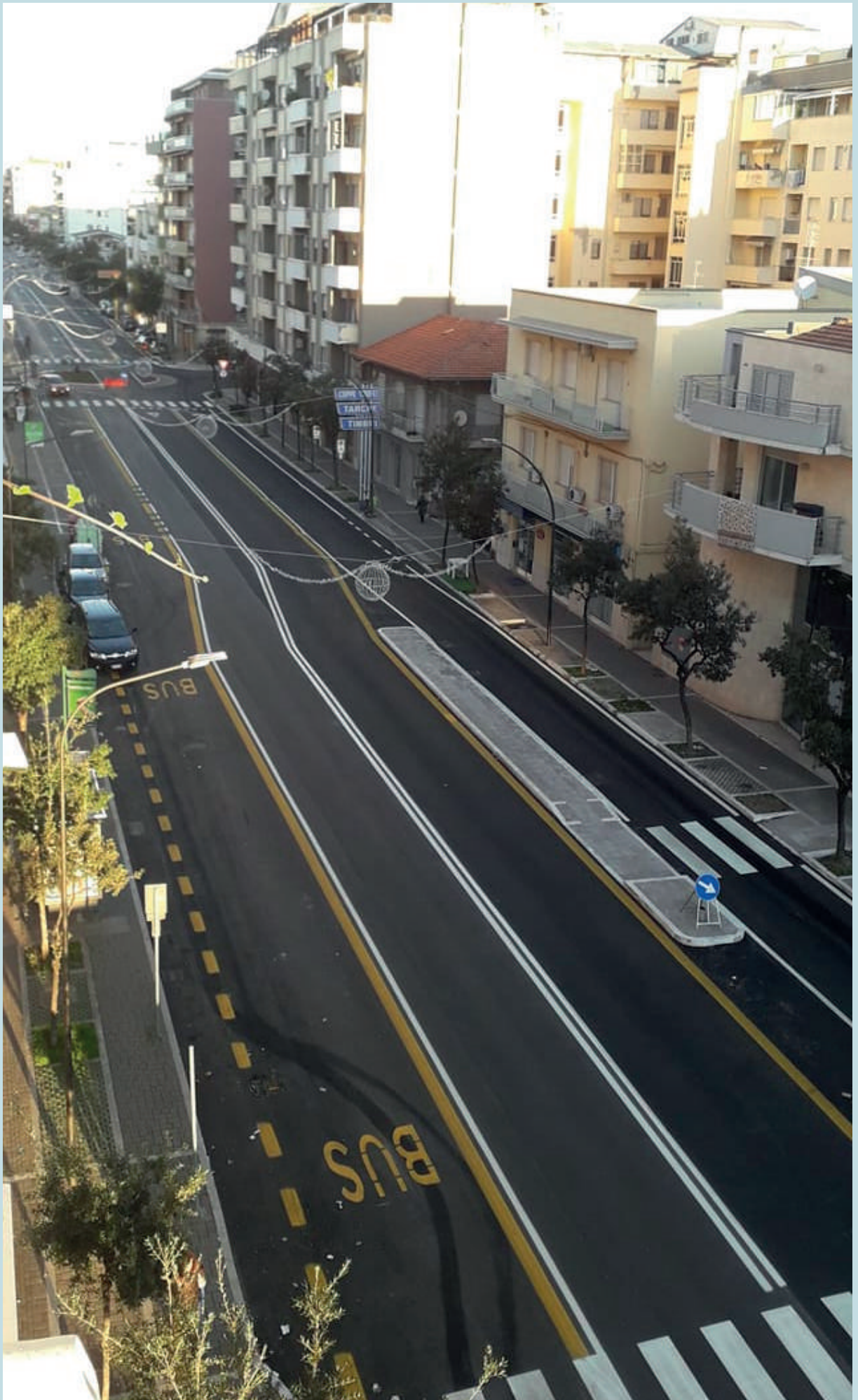




Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi" per segnalare la difficoltà da parte dei disabili di prendere l'autobus.



• Uno scatto da parte di un utente del gruppo Facebook "Salviamo Viale Marconi".



IL PROGETTO DELLE 4 CORSIE

E in viale Marconi il cantiere fa crollare gli affari delle feste

Va avanti la battaglia del comitato civico contro i lavori
E fino al 9 gennaio c'è la raccolta fondi per le spese legali



di **Marcella Pace**
PESCARA

I fatturati crollano lungo viale Marconi, arrivando anche a dimezzarsi. Viceversa, aumenta la solidarietà dei pescaresi che ormai da più parti della città hanno deciso di sposare la causa del comitato Salviamo viale Marconi, nato per contrastare la realizzazione delle 4 corsie.

«La settimana di Natale è stata un disastro», tuona **Fabiana Tenerelli**, commerciante e portavoce del comitato di esercenti e residenti della strada di Porta Nuova. «In genere questo è il periodo dell'anno nel quale si lavora di più, e invece quest'anno abbiamo fatto addirittura meno del mese di novembre, quando il commercio è ridotto ai minimi». Tenerelli non ha dubbi. La colpa è della nuova viabilità, tra parcheggi cancellati e troppe corsie. «Senza dimostrare nessun tipo di empatia e di comprensione, quest'amministrazione ha continuato imperterrita con i lavori nella settimana di Natale, quella clou dell'anno per il commercio. Da lunedì a giovedì scorso qui era una nuvola di polvere per getta-

Viale Marconi con le nuove rotatorie e i resti del cantiere
A destra **Fabiana Tenerelli** commerciante e portavoce del comitato di commercianti e residenti



FABIANA TENERELLI

Abbiamo fatturato addirittura meno del mese di novembre

re l'asfalto su tutta la strada. Quello che è venuto a mancare è stato persino l'acquirente di passaggio», prosegue la commerciante. «Addirittura ci telefonavano per chiedere se avevamo alcuni articoli disponibili, dicendo di essere disposti a raggiungerci solo con la sicurezza

LA MOSSA DEI CITTADINI

Pronti a rivolgerci all'Europa: il progetto finanziato era diverso

di trovare ciò che cercavano». Secondo il comitato, i lavori non ancora completati hanno già dimezzato i fatturati, con i negozi che si sono ritrovati «almeno il 50 per cento in meno degli incassi. Stiamo ricevendo la vicinanza di tante persone anche da altri quartieri, che vo-

gliono firmare per fermare questo scempio. Si sono uniti alla causa anche da viale Bovio, per esempio», prosegue Tenerelli.

Poco prima di Natale il comitato, che da mesi ha attivato la mobilitazione, ha aperto anche una campagna adesioni mirata a raccogliere i fondi necessari per sostenere la battaglia legale che ormai è sempre più convinta di portare avanti. Lo scorso 22 dicembre il Comune ha reso disponibili gli atti che il comitato aveva ufficialmente richiesto. «I termini erano scaduti il 16 dicembre, 30 giorni dopo la nostra richiesta», ricorda Tenerelli «e il Comune non ci aveva fatto pervenire nulla, tanto che ci siamo messi in moto per presentare due ricorsi: uno riguardava la mancata risposta di accesso agli atti, il secondo nel merito. Forse dopo un nostro post su Facebook qualcuno si è ravveduto e hanno messo in piedi assurde giustificazioni per il ritardo». Il Comune nei giorni scorsi, attraverso una nota aveva chiarito: «La richiesta è pervenuta agli uffici del settore Lavori pubblici in data 21 novembre, protocollata e trasmessa agli uffici competenti il 24; la documentazione (delibere, approvazione Sus, progetto e variante) è stata inoltrata via pec al legale presso il quale il comitato ha eletto domicilio, mercoledì 22 dicembre».

«Non è assolutamente vero» ribadisce Tenerelli, «perché la pec di richiesta è stata inoltrata il 16 novembre e abbiamo la ricevuta che lo dimostra. Quindi i termini erano scaduti il 16 dicembre». Ora che l'ente ha messo a disposizione gli atti, i legali, l'avvocato **Augusto Careni** che affianca il comitato dalla sua costituzione e lo studio **Di Tonno** che sta seguendo anche il percorso legale contro la filovia, assistendo il comitato Strada Parco Bene Comune, valuteranno tutto quello che è stato inviato. «Poi decideremo come procedere», anticipa la portavoce. «Se dovesse mancare qualche importante elemento andremo avanti con i due ricorsi, altrimenti presenteremo solo quello nel merito del progetto».

La terza mossa del comitato sarà anche quella di inoltrare una comunicazione all'Unione Europea di difformità tra l'approvazione del progetto finanziato e quello in corso di realizzazione. Per sostenere i costi legali, il comitato proprio poco prima di Natale ha fatto partire una raccolta adesioni che culminerà il 9 gennaio alle 11 all'hotel Regent, per lasciare quote e firme.

ORIPRODUZIONE INSEPIA

Il caso di viale Marconi finisce in consiglio comunale con una sessione aperta.

>>>

https://www.ilpescara.it/politica/viale-marconi-consiglio-comunale-sessione-aperta-11-gennaio.html?fbclid=IwAR2dwFK0iNuOY-Oyx9Isrsdla8X6BKNed1b9DmPrAZWvIA_SRFv98BeDmQI

Unisciti a Noi



Unisciti a Noi, insieme al comitato "Salviamo Viale Marconi":

- Se non sei soddisfatto del nuovo assetto urbanistico di Viale Marconi, trasformata in tangenziale
- Se credi che il futuro della nostra città passi per una più attenta e vera sostenibilità ambientale ed ecologica, realizzata con il consenso dei cittadini, e non contro di loro.

1 **Chi siamo**

Siamo cittadini, commercianti, professionisti e residenti che vogliono tutelare il vivere quotidiano di viale Marconi e tutta Portanuova.

2 **Perché unirti al nostro impegno**

Dobbiamo agire, perseguendo tutte le vie legali consentite, per salvaguardare i nostri interessi e diritti. Unisciti a noi e coinvolgi i tuoi condomini, parenti ed amici.

3 **Come fare per aderire, dove e quando**

Ognuno potrà contribuire alle spese legali versando una quota di 20, 50 o 100 euro. **RACCOGLIEREMO LE ADESIONI DOMENICA 9 GENNAIO** dalle **10** alle **13** presso l' **HOTEL REGENT**, Lungomare sud Cristoforo Colombo 64, Pescara. Sarà necessario essere presenti personalmente muniti di un documento di identità (carta d'identità o passaporto) per la sottoscrizione del mandato direttamente al nostro referente legale **avv. Augusto Careni** (cell. 328 2582494)

**Forza, accorrete numerosi!
Non possiamo restare a guardare.**

*Comunicateci il prima possibile la vostra adesione ai numeri 349 2639404 e 335 536897
Il Direttivo del Comitato*

In Via Marconi serve una piramide a rovescio

>>>
<https://ri-media.net/2022/01/07/in-via-marconi-serve-una-piramide-a-rovescio/?fbclid=IwAR1mJXZq7f0yBoNo9hjt8tzhqSqjVD4LHprz0mMWN7tRlf9gLDDeePSI3Gsg>

di Flavia Buccilli
PESCARA

Il comitato Salviamo viale Marconi ci sarà. Martedì, alle 16, in occasione della seduta del consiglio comunale, commercianti e residenti che contrastano il progetto delle quattro corsie saranno in aula per ascoltare che intenzioni ha l'amministrazione. Intanto, però, continuano a lavorare sul ricorso al Tar e su una segnalazione all'Unione europea, come annuncia Fabiana Tenerelli, alla guida del comitato.

Cosa vi aspettate dalla riunione del consiglio comunale?
Penso che martedì il Comune si giocherà la sua ultima chance per tornare sui suoi passi. Ma noi siamo pronti ad andare avanti comunque, senza ripensamenti, con le nostre azioni, se continueranno a mostrarci la stessa tracotanza che hanno mostrato sparandoci il bitume davanti ai negozi e alle case. Il ricorso al Tar era l'ultima cosa che avremmo voluto, ma il loro atteggiamento ci ha spinto in questa direzione. Forse hanno convocato il consiglio proprio perché hanno paura dei ricorsi.

Voi ci sarete quindi?

Tutti gli aderenti al comitato vorranno esserci. Non faremo manifestazioni perché abbiamo deciso di seguire le vie legali, le battaglie di piazza le lasciamo ad altri. Spero che ci sarà una discussione costruttiva e non come è accaduto in commissione quando abbiamo parlato a lungo ma poi è emerso che sarebbero andati avanti e si è rivelata una perdita di tempo. Considerato che hanno invitato le associazioni ambientaliste, di categoria, dei disabili e l'AcI, speriamo che non facciano finta di niente, di fronte alle rimostranze.

Quali sono le vostre richieste?

Chiediamo che si torni ad una viabilità "normale", senza le quattro corsie, che vengano rimessi a posto i marciapiedi, perché ora si cammina in fila indiana e non c'è spazio per due persone affiancate. Devono permettere alle bici di passare su questa strada e metterla in sicurezza, perché ogni angolo è un pericolo pubblico. Mi chiedo come sia possibile che la pista ciclabile vicino al ponte sia già scolorta, così come la segnaletica orizzontale.

Per voi c'è la possibilità che facciano il passo indietro che chiedete?

Lo spero, altrimenti non so a cosa serva questo consiglio straordinario. Se pensano che possa essere sufficiente per evi-

Viale Marconi, la protesta in aula

«Il progetto deve essere cambiato»

Il comitato di cittadini parteciperà alla riunione del consiglio comunale di martedì pomeriggio «Chiederemo di rivedere l'intervento. Intanto raccogliamo fondi per presentare il ricorso al Tar»



I posti auto ricavati sul lato mare di viale Marconi



Il parcheggio realizzato all'altezza di piazza Unione

tare il ricorso, si sbagliamo, tanto più che ogni loro promessa non è stata mantenuta.

Intanto cosa sta accadendo in viale Marconi?

Hanno interrotto i lavori all'angolo con via Corradino D'Ascanio; stavano realizzando le strisce e tagliando i marciapiedi per realizzare posti auto ma non sono andati avanti. Si-

curamente spostandosi più a sud, hanno avuto problemi a seguire questa linea.

Ma qualcosa di positivo c'è?

Niente di positivo, anzi è sempre peggio, mano a mano che il cantiere si sposta verso sud. Altro che Parigi, sembra Bagdad e forse Bagdad è meglio. I marciapiedi sono impraticabili, le bici non hanno spazio,

i tombini sono stati abbassati troppo rispetto al livello della strada, nulla è fatto bene. Assi-stiamo a un pot-pourri in cui hanno cercato di rattoppare quanto già fatto ma il risultato è peggio di prima.

A livello politico, c'è qualcuno di cui vi fidate?

L'unica persona disponibile era stato Fabrizio Rapposelli,

IL PALAZZO DI CITTÀ

La seduta in presenza, disponibili 63 posti

La riunione straordinaria del consiglio comunale di martedì si svolgerà in presenza, così come quelle di lunedì e mercoledì già convocate per discutere del bilancio comunale. Dalla settimana successiva, invece, le riunioni del consiglio potrebbero svolgersi in modalità mista, con la possibilità per i consiglieri di partecipare in presenza o da remoto, come annuncia il presidente del consiglio Marcello Antonelli. La stessa possibilità sarà prevista per le riunioni delle commissioni e per la conferenza dei capigruppo. Alla riunione di martedì pomeriggio sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dell'AcI, delle associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani, dei sindacati, di Confindustria, e delle associazioni di disabili e degli amanti delle due ruote, che potranno dire la loro. Complessivamente i posti a sedere nell'aula consiliare sono 63, per chi vorrà ascoltare i lavori e chiedere di intervenire (trattandosi di una sessione aperta), a cui si aggiungono quelli dell'emiciclo. (F.Bu.)

ma dopo il passaggio a Forza Italia non si è più sentito. E poi c'è Marcello Antonelli. Il Pd si è battuto per quello che ritiene un problema e ha premuto per la riunione del consiglio, questo va riconosciuto.

Domenica intanto raccoglirete fondi per le vostre azioni.

Sì, saremo all'hotel Regent (lungomare sud) dalle 10 alle

13, ma non sarà una manifestazione, non ci sarà alcun comizio. Raccoglieremo le quote di adesione, che saranno libere.

Perché vi rivolgete all'Europa?

Perché il finanziamento è stato ottenuto per il progetto di viale Marconi a tre corsie. Un progetto che poi è stato modificato.

40

Pescara Metropolitana

31 Sabato 8 Gennaio 2022
www.ilmessaggero.it

Viale Marconi, slalom dei bus tra fermate e corsie preferenziali

► Un filmato rivela l'ultima bizzarria del nuovo assetto della circolazione ► Emerge un altro elemento di criticità alla vigilia del consiglio straordinario

LA STRADA SENZA PACE

Se ne parlerà martedì prossimo nel consiglio comunale straordinario, con le inevitabili cautele anti contagio che limiteranno l'accesso dei residenti e dei commercianti direttamente interessati. Difficile immaginare clamorose marce indietro rispetto a un progetto già più volte rimangiato in corsa, con appesantimento di costi mai quantificati esattamente, sul quale l'amministrazione comunale si è via via impegnata ai livelli più alti. Ma certo, quella di viale Marconi a quattro corsie assomiglia sempre di più a una telenovela in grado di riservare colpi di scena e twist comici a ogni puntata; l'ultima ieri, con un filmato fin-

L'album



Rotatorie trappola e caos preferenziali in viale Marconi

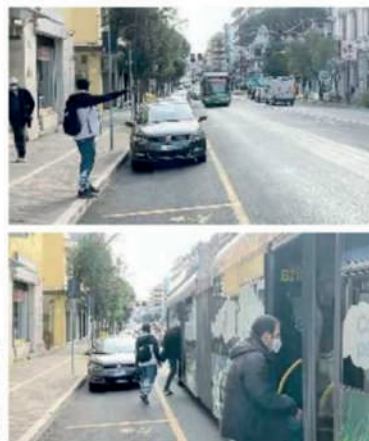


to su Facebook a opera di Antonio Biasoli. Un accompagnatore pratico delle bizzarrie della nuova viabilità illustra al consigliere regionale dem le evoluzioni di un bus, linea 3, impegnato ad appoggiare la fermata all'altezza della Camera di commercio, direzione nord. Il mezzo, peraltro snodato e piuttosto ingombrato, percorre la corsia preferenziale fino alla rotatoria di via Conte di Ruvo, ma poi avvistando i passeggeri sbarranti punta decisamente a destra invadendo la corsia riservata alle autovetture per avvicinarsi ai marciapiedi.

Preferenziale fino a un certo punto, insomma. Nelle fermate non servite da isola a centro carreggiata i bus sono costretti ad accostare sulla corsia mista, rallentando il flusso del traffico ordinario e anche la propria velocità commerciale. In pratica un effetto neutralizzante sul vantaggio della preferenziale. Senza contare i risvolti che il dentro e fuori dei mezzi avrà, alla lunga, sulla sicurezza stradale.

L'ELENCO

Non è che l'ultima stramberia di un esperimento che nasce sotto i



I fotogrammi che documentano lo slalom dei bus

peggiori auspici. Un'avventura punteggiata da ripensamenti progettuali, tre corsie, anzi quattro, errori di esecuzione, rotatorie trappola per autobus e camion, marciapiedi erosi a vantaggio delle preferenziali, parcheggi scomparsi. Fino al paradosso finale delle strisce pedonali dipinte su tratti di asfalto vecchio e ammalorato. Sotto Natale, poi, a tenere banco è stata la saga di Farlocchio, l'albero di Natale

piccolo e strampalato posto al centro di una delle nuove rotatorie. Tutto documentato quotidianamente sulla pagina Facebook Salviamo viale Marconi, animata da commercianti e residenti, che tra un'invettiva e una sortita ironica punta a dare corpo anche a un ricorso formale a Tar contro il nuovo assetto della strada e l'abolizione dei posti auto. Domani all'Hotel Regent sul lungomare sud partirà ufficialmente la raccolta di firme, con l'obiettivo di presentarsi in aula, martedì, con la munizioni cariche in modo da dare maggiore forza alle rivendicazioni della popolazione interessata. Sul piano sociale, con la battaglia del comitato Salviamo viale Marconi hanno già fatto rete altri movimenti civili, dal comitato Strada parco a Fiab, a Coalizione civica.

LA BATTAGLIA DEI RESIDENTI DOMANI LA RACCOLTA DELLE FIRME A SOSTEGNO DEL RICORSO AL TAR

MARTEDÌ PROSSIMO IN AULA IL DIBATTITO RICHIESTO DALL'OPPOSIZIONE SUI NODI DI VIABILITÀ E SICUREZZA

LA BATTAGLIA CONTRO LE 4 CORSIE

Viale Marconi, i cittadini si autotassano per il ricorso

Un centinaio di persone, ieri, ha aderito alla raccolta fondi avviata dal comitato L'iniziativa prosegue fino a giovedì. E domani consiglio comunale straordinario

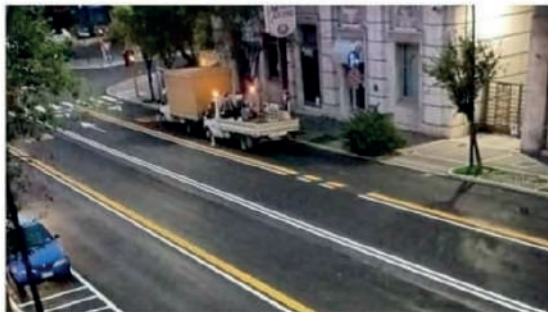
di Alessandra Di Filippo
PESCARA

Il comitato «Salviamo viale Marconi» è pronto più che mai ad andare avanti per fermare il progetto delle quattro corsie e tornare ad una «viabilità normale». Ieri mattina, come preannunciato, è stata avviata la raccolta fondi così da presentare ricorso al Tar. Sono state un centinaio le persone, fra residenti e commercianti della zona, che si sono recate, dalle 10 alle 13, all'Hotel Regent per dare la propria adesione e un contributo volontario. «Purtroppo», spiega **Fabiana Tenerelli**, portavoce del Comitato, «tanti non sono potuti venire per via del Covid. Pensavamo di poter concludere tutto in giornata, ma vista la situazione abbiamo deciso di proseguire con adesioni e raccolta sino a giovedì 13. Chi vorrà, potrà presentarsi, munito di carta d'identità, al bar Stube di viale Marconi».

Chi fosse impossibilitato ad uscire di casa, può rivolgersi invece all'avvocato **Augusto Careni**. Tutte le persone che sono venute all'Hotel Regent», prosegue Tenerelli, «ci hanno mostrato un grande affetto e calore. Ci hanno abbracciato e ringraziato. Quella che, come Comitato, stiamo conducendo, è una battaglia per l'intera Porta Nuova: speriamo quindi di avere la collaborazione di tutti». L'obiettivo è di depositare il ricorso, la cui spesa dovrebbe aggirarsi sui 15 mila euro, al più presto, entro la settimana. «Nel ricorso», sottolinea l'avvocato Careni, «entreranno



Fabiana Tenerelli, portavoce del comitato «Salviamo viale Marconi». A sinistra e a destra, la raccolta fondi di ieri al Regent



Una veduta di viale Marconi a quattro corsie, il progetto contestato da residenti e commercianti

nel merito del progetto e, quindi, sulle questioni sicurezza e parcheggi, ma metteremo anche nero su bianco alcune

mancanze fra cui la Valutazione di impatto ambientale. Siamo inoltre pronti a fare una segnalazione all'Unione Euro-

pen. Chiederemo che si facciano delle verifiche, in quanto c'è difformità fra il progetto finanziato e quello che si sta rea-



lizzando». In attesa degli esiti dei vari pronunciamenti, il Comitato fa sapere che domani pomeriggio sarà presente durante il Consiglio comunale straordinario, richiesto dal Pd. «Ci saremo», dice Tenerelli, «anche se in realtà siamo stati tre volte in Comune per far presente come viviamo e lavoriamo e puntualmente, dopo averci ascoltato, ci hanno sempre detto che non si torna indietro. E la situazione è sempre più invivibile».

I commercianti hanno passato un Natale pessimo, si sono persino ritrovati il bitume davanti alle vetrine. Speriamo ora, «prosegue», «che, in questo Consiglio, ci sia una discussione costruttiva. Se pensano, comunque, che la seduta possa essere sufficiente a evitare il ricorso si sbagliano. Le nostre richieste restano sempre le stesse. Chiediamo di avere una viabilità senza le quattro corsie, che vengano rimossi a posto i marciapiedi per evitare che si debba camminare, come succede ancora, in fila indiana. Non solo. Devono permettere alle bici di poter passare lungo la strada e metterla in sicurezza, perché ogni angolo è diventato un pericolo pubblico».

«In viale Marconi», fa presente **Franco Pasenti**, «ormai è solo caos. Qualche negoziante sta anche pensando di spostarsi altrove».

Doppia seduta sul Bilancio oggi e mercoledì

PESCARA

Al via, oggi, a Palazzo di Città una settimana a dir poco intensa. In programma sino a mercoledì tre sedute del Consiglio comunale. Sta in quella di oggi che in quella di mercoledì, al centro dei lavori, ci sarà l'esame del Documento unico di programmazione e del bilancio.

Martedì, alle 16, sarà la volta del consiglio straordinario per discutere del progetto di viale Marconi. Tutte e tre le sedute saranno in presenza, mentre dalla prossima settimana, come ha già fatto sapere il presidente **Marcello Antonelli**, le riunioni, vista l'emergenza sanitaria, torneranno a svolgersi in videoconferenza e quindi dalle abitazioni dei singoli consiglieri.

«Per questo», spiega Antonelli, «ho fatto preparare dagli uffici un disciplinare per regolare i collegamenti on line». Si tratta di una misura di sicurezza per evitare che il virus dilaghi tra i consiglieri e blocchi l'attività amministrativa.

Viale Marconi, firme e soldi per i ricorsi

BATTAGLIE

«Ringraziamo tutte le persone che sono intervenute, abbiamo sentito un forte senso di unione e calore». Così **Fabiana Tenerelli**, presidente del comitato «Salviamo viale Marconi», ha ringraziato i sostenitori che ieri mattina si sono presentati all'Hotel Regent per mettere una firma e offrire un contributo utile al ricorso contro il progetto del viale a 4 corsie. «Siamo sorpresi di tanta affluenza» ha aggiunto **Rosanna Masciarelli**. Le carte chieste al Comune sono alla fine arrivate, «grazie anche all'intervento del Pd con i consiglieri **Piero Giampietro** e **Stefania Catalano**» ha detto Tenerelli. «Un ricorso in meno da attivare, ma servono 15 mila euro per quelli che vogliamo presentare al



Il comitato Salviamo viale Marconi. A destra **Luigi Scarapellini**

Tar e all'Unione europea e attraverso i quali andremo a contestare le difformità tra il progetto e i lavori eseguiti». Domani saranno tutti al consiglio comunale per discutere della sicurezza sul viale, ma temono non ci sarà margine di dialogo con l'amministrazione. «Purtroppo dal Comune non c'è stata nessuna apertura, è sta-



ALL'HOTEL REGENT CITTADINI AL FIANCO DEL COMITATO CONTRO LE 4 CORSIE, DOMANI IL CONSIGLIO COMUNALE

ta data carta bianca al dirigente **Trisi** - ha aggiunto **Lucio Marinelli**. «Ci hanno tolto vivibilità svolgendo la zona con questo progetto». L'amministrazione comunale ha voluto viale Marconi a 4 corsie per accelerare i collegamenti da nord a sud con i bus elettrici che avranno due corsie preferenziali lungo un percorso che include corso **Vittorio Emanuele** e strada parco. «Sarebbe bastata una razionalizzazione della via, magari con pista ciclabile e marciapiedi più ampi, limitando a tre le corsie per la viabilità privata e pubblica» ha osservato **Luigi Scarapellini**, tra i firmatari per il ricorso. «Sono un amministratore di condominio, ho lo studio in via Tommaso Da Cielano, parcheggiare in zona diventerà un problema. O finirà all'italiana, con le auto in doppia fila».

Viale Marconi, viabilità e parcheggi: Caratteristiche progetto in Consiglio Comunale Straordinario.

>>>

<https://www.pescarapost.it/cronaca/pescara/viale-marconi-parcheggi-viabilita-de-ttagli-lavori-gennaio-2022/175594/?fbclid=IwAR30eX8uyTmEwWYwUxUHM9v-s3RBNrMG7SVbHj26sNCvoWgczez18mN9ls>

Le associazioni di categoria creano un documento congiunto sulle problematiche legate ai lavori di ridefinizione della viabilità di Via Marconi proponendo diverse soluzioni.



Pescara, 11 gennaio 2022

DOCUMENTO CONGIUNTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SULLE PROBLEMATICHE LEGATE AI LAVORI DI RIDEFINIZIONE DELLA VIABILITA' DI VIA MARCONI CONSEGNATO IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 11 GENNAIO 2022

Il presente documento riassume la posizione delle associazioni di categoria (Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) in merito ai lavori di ridefinizione della viabilità di Via Marconi che stanno provocando il forte malcontento di esercizi commerciali e residenti preoccupati da una presunta riqualificazione che non risponde a criteri di sostenibilità ambientale e comporta una notevole perdita di parcheggi.

Ribadiamo la netta contrarietà delle associazioni ad un progetto sbagliato che rischia di compromettere per sempre il commercio su Via Marconi e sul quale l'Amministrazione Comunale si ostina ad andare avanti malgrado la rimostranze di tutta la comunità della zona interessata.

Evidenziamo le principali criticità:

1. Totale assenza di parcheggi con conseguenti inevitabili e ingenti danni per le numerose attività commerciali presenti su Via Marconi. Gli eventuali posti auto previsti, se e quando approntati, saranno troppo pochi e decentrati per servire la zona;
2. Riduzione dei marciapiedi (in alcuni tratti meno di 1mt);
3. Mancanza di sicurezza dell'assetto a quattro corsie che rende l'attraversamento pedonale complesso e pericoloso, precluso alle persone con disabilità. La stessa sicurezza stradale risulta a rischio a causa dei tanti attraversamenti (immissioni laterali e passi carrabili) e della conformazione delle troppe rotonde e del percorso;
4. Avanzamento in direzione centro rallentato dai tanti semafori in corrispondenza di ogni rotonda con peggioramento della qualità dell'aria e di vita dei residenti;
5. Mancanza di stalli per carico e scarico con i veicoli costretti a fermarsi in mezzo alla strada per consegnare le merci alle numerose attività commerciali poste su via Marconi ed anche ad importanti uffici come Camera Commercio, Enel ecc. In particolare si precisa che i veicoli che trasportano merci deperibili devono fermarsi per forza in prossimità del punto vendita o del pubblico esercizio per non interrompere la catena del freddo.



Proponiamo le seguenti soluzioni:

1. Dietrofront immediato rispetto al progetto delle quattro corsie con previsione di un diverso assetto viario, anche a tre corsie, che consenta il mantenimento di posti auto su un lato della carreggiata;
2. Realizzazione in tempi brevi dei parcheggi nelle aree "ex Di Bartolomeo" e "ex deposito oli/carburanti Ricci" da cui possono scaturire dai 200 ai 300 posti auto;
3. Individuazione di un'ulteriore area parcheggio al servizio del tratto nord di Via Marconi che potrebbe scaturire nell'ambito del progetto di riqualificazione della Scuola Marconi;
4. Riqualificazione e, in alcuni tratti, ampliamento dei marciapiedi;
5. Valutazione, di concerto con gli operatori economici della zona, di eventuali miglioramenti della viabilità alla luce dei previsti interventi su Via Pepe e Via Benedetto Croce;

Si tratta di proposte di buon senso che vogliono scongiurare un intervento sbagliato che condannerebbe a morte l'economia dell'intera zona che gravita intorno a Via Marconi e che ci si ostina a portare avanti malgrado le rimostranze di tutta la comunità.

Un intervento che privilegia solo la velocità di attraversamento degli autobus, in ossequio ai diktat della TUA, senza alcuna considerazione delle persone, siano esse residenti, commercianti, pedoni, ciclisti, automobilisti, autotrasportatori, invalidi, anziani, bambini.

Le proposte suddette consentirebbero invece, qualora accettate nell'immediato, di realizzare un assetto viario in grado di contemperare le esigenze dei residenti e dei commercianti con quelle del trasporto pubblico e caratterizzato da maggiore sostenibilità ambientale.

Ci auguriamo che si abbia il coraggio di fare un passo indietro per farne tanti in avanti ed evitare di consegnare alla città un progetto sbagliato che non accontenta nessuno.



IL FILM

1. IL PRESIDENTE DI GIUNTA
Gianfranco Giuliano ha portato la voce di Tua affiancato dal dg Max Di Pasquale

2. IL CAPITATO
Franco Pasetti e Fabiana Tenerelli faranno due ricorsi con "Salviamo Viale Marconi"

3. IL SINDACO
Il sindaco Carlo Masci ha chiuso la seduta riaffermando la validità del progetto

4. L'OPPOSIZIONE BATTUTA
Giampiero Fardine e l'opposizione battuti; respinto l'ordine del giorno per lo stop ai lavori

Viale Marconi a 4 corsie il progetto non si ferma

LO SCONTRO POLITICO

Nessuno stop ai lavori su viale Marconi e nessuna revisione del progetto. Con 10 voti contrari e 11 a favore il consiglio comunale ha respinto ieri l'ordine del giorno presentato dal capogruppo Pd Piero Giampietro che chiedeva di fermare i lavori e riaprire il confronto con la città. La seduta, aperta con un minuto di silenzio in ricordo del presidente del Parlamento europeo Davide Sassoli scomparso ieri, doveva affrontare il problema della sicurezza di un'arteria trasformata a 4 corsie, ma le attese sono state in parte tradite. A conti fatti, le tre ore di discussione hanno visto la riproposizione di posizioni già note: la difesa del progetto con le due preferenze per potenziare il trasporto pubblico, le associazioni di categoria comparse nella critica (con un documento) la cancellazione di parcheggi di stallo per carico e scarico; residenti e commercianti sfiduciati: «Non mi aspetto nulla» aveva detto all'inizio Fabiana Tenerelli, presidente del comitato "Salviamo Viale Marconi", che ha delegato Franco Pasetti ad intervenire in aula. Sapeva già che il sindaco Masci e la maggioranza tutta non avrebbero creduto di un passo. Il dibattito è stato arricchito da voci autorevoli, tra le quali quelle del presidente di Tua, Gianfranco

DA SARTORELLI A ROLANDI, CATANIA E CIVITARESE: TANTE VOCI AUTOREVOLI PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

► Il consiglio comunale ricorda Sassoli ► Si allo sviluppo del trasporto pubblico e respinge la richiesta di stop ai lavori ma restano i timori per la sicurezza

Giuliano e del direttore generale dell'azienda stessa, Max Di Pasquale. Ed ancora l'ex assessore Stefano Civitarese Matteucci, Franco Rolandi della Filc Cgil e Giampiero Sartorelli dell'Act. Filippo Catania di Fiab Pescarabici.

L'EQUIVOCO

L'esigenza di sviluppare e potenziare il trasporto pubblico è stata condivisa da tutti, ma è sulla garanzia di sicurezza che qualcuno ha fatto finta di non vedere e anche di non sentire. Perché è certo auspicabile, come ha detto in chiusura il sindaco Masci, poter coprire in tempi rapidi la distanza tra il Warner Village di Montebelluno e il tribunale di Pescara; meno auspicabile è però rischiare di vedere un bus travolgere un ciclista distratto o veder distrutta la fiancata di un'auto parcheggiata in uno stallo riscio troppo a filo strada. Sartorelli, come più tardi anche i consiglieri Giampietro e Costantini, ha ribadito che quattro corsie su viale Marconi non trovano spazio per consentire un flusso di veicoli in sicurezza. Neppure il comitato di Viale Marconi ha puntato più di tanto sulla difesa della sosta davanti ai negozi: «C'è oggettiva difficoltà alla fruibilità della strada, qui siamo di fronte a una scelta ideolo-



Digital divide, arriva il super 5G di Wind

Cresce in Abruzzo la copertura 5G Tdd, tecnologia che raggiunge in questi giorni Pescara, Montebelluno e Vasto. Un passo importante, sottolinea l'azienda in una nota, per superare il digital divide nei servizi di connettività ultrabroadband mobile. La rete 5G Tdd permette, in particolare, di usufruire di una velocità di rete maggiore e di

un' aumentata capacità di gestione anche nelle zone dove il traffico è più intenso, come le aree urbane più densamente popolate. Per Gianluca Corti, chief commercial officer di Windtre, «la centralità degli strumenti e delle infrastrutture digitali nella vita quotidiana ha reso ancora più evidente l'importanza di accelerare l'evoluzione

tecnologica, per sostenere e anticipare il cambiamento. La nostra azienda risponde alla sfida con una rete 5G sempre più veloce, affidabile e performante, per migliorare nelle aree abruzzesi raggiunte dal servizio l'esperienza d'uso dei clienti che, anche in mobilità, desiderano rimanere connessi con il proprio lavoro, i propri cari e i propri interessi».

Paolo Vercesi

IL COMITATO DELUSO CONFERMA I RICORSI, IN UN DOCUMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

IL COMPARTO

Mentre il comitato "Salviamo Viale Marconi" continua la propria battaglia per errare una mediazione sul progetto delle quattro corsie che consenta di rassicurare soprattutto i commercianti - forte il loro timore di perdita di clientela -, procede spedito il progetto per la realizzazione di un SuperConad e di uno studentato con quota di direzionalità nell'area d'oro ex Di Bartolomeo, zona di cerniera tra viale Marconi e viale Pindaro. L'intervento è stato proposto dalla società Porta Nuova Investimenti. Con delibera di giunta comunale numero 1 dello scorso 4 gennaio, è stato approvato in via definitiva il piano attuativo relativo al comparto. Delibera che adesso, si legge sul sito istituzionale del Comune, è in fase di pubblicazione sul Bura.

Tutto il piano è spiegato nei dettagli ed illustrato nelle tavole alleghe, inclini i benefici per il pubblico. In particolare, dalle pagine sulla Nta emerge che la superficie di cessione per realizzazione delle opere di urbanizzazione, comprensiva delle superfici



Un'immagine del piano da realizzare sull'ex area dei fratelli Di Bartolomeo con Super Conad e ampio parcheggio al fianco del quale sorgerà un anno studentato



parte centrale del viale. I parcheggi del SuperConad sono certamente numerosi, l'amministrazione comunale ritiene di poter destinare almeno un centinaio alla pubblica fruizione al netto di quelli utilizzati dai clienti dello stesso supermarket. Ma sono parcheggi che di fatto si affacciano sull'Agp all'intersezione tra viale Marconi e viale Pindaro, comodi per chi frequenta magari il circolo tennis o anche l'Università ed è facile immaginare che saranno esauriti. Non una buona notizia per chi deve raggiungere i negozi o la propria abitazione nella prima parte del viale, il quale dovrà solidificarsi il peso di una lunga scarpinata, da qui la forte domanda di parcheggi nel tratto intermedio del viale. Altri posti auto sono previsti di fronte allo stesso circolo tennis.

Al SuperConad sarà affiancato lo studentato per il quale l'Università ha già manifestato forte interesse, potendo supplire così alla carenza di offerta di alloggi per gli iscritti. Un progetto ben combinato in un'area di servizi che potrebbe essere ancora sviluppata verso la Cittadella dello sport con palestre e stadio.

P.Ver.

Area ex Di Bartolomeo, ok al piano per il supermarket e lo studentato

da monetizzare, rispetchia il 47,50% della superficie territoriale; è stata inoltre prevista la cessione a titolo gratuito di una ulteriore viabilità esistente situata fuori dal perimetro del comparto e finora adibita a marciapiede, ricadente su Viale Marconi, per una superficie di 96 metri quadri. La superficie a parcheggio da destinare al fabbricato residenziale è calcolata in un metro quadro ogni 10 metri cubi di costruzione

APPROVATA IN GIUNTA LA DELIBERA PER LO STRUMENTO ATTUATIVO ORA IN PUBBLICAZIONE SUL BURA

destinata ad abitazione, uffici o negozi, con esclusione di scantinati, servizi e cosiddetti "volanti tecnici".

NOO PARCHeggi
Ed è proprio sui parcheggi che si concentra l'attenzione di commercianti e residenti. La realizzazione delle quattro corsie su viale Marconi ha comportato la cancellazione di corsie per la sosta, con perdita di numerosi posti auto in

parte recuperati proprio dall'ampia area di sosta antistante il grande supermarket e con la sistemazione di ritagli di superficie lungo il tragitto, a cominciare dai circa 20 posti già disegnati sull'area di piazza Unione che un tempo ospitava un distributore di benzina. L'ubicazione forte di residenti e commercianti riguarda la non breve distanza tra le aree di sosta e le attività ovvero anche le abitazioni soprattutto nella

Pescara: la "nuova" viale Marconi in consiglio comunale. Tutti fermi su posizioni opposte.

>>>
<https://www.rete8.it/cronaca/pescara-viale-marconi-in-consiglio-comunale-nessun-passo-in-avanti-anzi/>

«Viale Marconi sarà sicuro» doppio ricorso del comitato

IL PROGETTO CONTESTATO

«Il progetto di viale Marconi andrà giudicato alla fine: la sicurezza adesso è al 60% ma verrà migliorata. Aggiungo, per chiarezza, che solo un milione e 300mila euro sono stati destinati ai lavori su questa arteria, nell'ambito di un finanziamento complessivo per 6 milioni che interessa anche per altri interventi e include l'acquisto dei mezzi elettrici». Così l'assessore alla mobilità Luigi Albore Mascia all'indomani del consiglio comunale sul discorso progetto di viale Marconi a «Corse», il sindaco Carlo Masci ha confermato «l'avanti tutta» respingendo, con la maggioranza unita e compatta, l'ordine del giorno dell'opposizione che chiedeva la sospensione dei lavori e l'apertura di un confronto pubblico. «Il confronto si fa all'inizio e non a lavori in fase avanzata» ha ribadito Masci.

ASSOCIAZIONI

Una chiusura netta che colpisce anche le associazioni di categoria: Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti hanno presentato in aula un documento per evidenziare alcune criticità del progetto (riduzione dei marciapiedi e mancanza di sicurezza nell'asset-

**LOTTA ALLE DOPPIE FILE
CON I PARCHEGGI
SULL'AREA DI RISULTA,
INCERTO IL PASSAGGIO
DEI BUS ELETTRICI
SU CORSO VITTORIO**

►Albore Mascia: «Giudizi a fine lavori»
e svela scenari sulla mobilità sostenibile

►Respinte le istanze delle associazioni
Tenerelli: «Avanti tutta con gli avvocati»

Altri fronti

Blasioli fa domanda a Tua per gli atti relativi all'appalto sulla Strada parco

Non c'è pace per il progetto della filovia ovvero del BRT, bus rapid transit. Se il comitato Salviamo viale Marconi porta avanti la propria battaglia in questa parte, al comitato Strada parco bene comune non stanno a guardare. Ci sarebbe la spinta dei residenti dietro la richiesta di accesso agli atti avanzata dal consigliere regionale del Pd Antonio Blasioli al direttore generale di Tua, Maximilian Di Pasquale, per conoscere nei dettagli le azioni che si stanno per intraprendere a fine mese. Nella lettera, infatti, Blasioli prende spunto da recenti dichiarazioni del sindaco Carlo Masci in occasione della presentazione dei cinque bus elettrici Ramlipi E80 destinati ad essere utilizzati quali apripista in via sperimentale sulla strada parco in vista dell'impiego dei più capienti e

ingombranti Van Hool Exquicity. Scrive Blasioli: «Si è parlato di lavori da avviare il 31 gennaio prossimo per allargare il marciapiede lato mare con abbattimento della siepe sempreverde esistente; prevista la ricostruzione del manto stradale da via Pellico fino alle Naladi con bitume fibrorinforzato di 15 centimetri; delocalizzazione dei sottoservizi e rimodulazione delle 37 banchine per le fermate, da abbassare a 15 centimetri anziché i 30 attuali» ha premesso il consigliere regionale, che ha quindi chiesto a Tua una risposta in merito «alla fondatezza della notizia data dal vice sindaco in ordine alla sottoscrizione di un appalto da parte di Tua per l'affidamento dei lavori sopra descritti» e, in caso affermativo, «di sapere il nome della ditta».



Il comitato "Salviamo viale Marconi" al consiglio comunale

to a quattro corsie), hanno chiesto più parcheggi soprattutto nella parte di viale vicina al liceo Marconi, e stalli per carico e scarico merci. Concludendo con la richiesta di un immediato dietrofront sul progetto delle 4 corsie. Analoga istanza è arrivata al sindaco da Gianluca Luminari, rappresentante del "Movimento Partite IVA Unite" che, oltre al ripristino di viale Marconi con era, ha chiesto uno sconto del 50% sulla Tari per le attività della via

che hanno perso clientela.

NUOVI PARCHEGGI

Spiragli per la possibilità di realizzare nuovi parcheggi nel tratto intermedio di viale Marconi, «44 in tutto di cui almeno venti pubblici» ha detto l'assessore Isabella Del Trecco, sono legati alla fattibilità di un progetto che dovrebbe essere presentato sull'area Ricci, in zona ex Forese, vicino al Lidil.

MAI PIU' DOPPIE FILE

L'assessore Albore Mascia ha quindi svelato gli scenari possibili per la mobilità facendo seguito alle parole di Masci secondo cui Pescara non sarà più la città della sosta in doppia fila. «Quando sarà realizzata la nuova area di risulta - per la quale non ci sono ancora offerte ma c'è l'interessamento di due o tre gruppi - avremo una disponibilità di parcheggio tale da giustificare un contratto inflessibile alla sosta selvaggia. E metteremo a disposizione degli utenti un'ampia offerta di mezzi ecosostenibili tra monopattini e bici elettriche per spostamenti rapidi. Altri parcheggi a sud saranno realizzati una volta eliminato lo svincolo a trombetta. Progetto che investe l'area metropolitana tutta e che coinvolgerà 300mila abitanti, portando Pescara alla ribalta nazionale».

Va infine data risposta a una domanda: su corso Vittorio Emanuele i bus elettrici viaggeranno su due corsie preferenziali come su viale Marconi o in sede promiscua? Spiega l'assessore Luigi Albore Mascia: «Corso Vittorio potrebbe non accogliere i bus elettrici se verranno devianti nell'area di risulta (ma come si ricollegano poi viale Marconi? ndr). Per viale Marconi non c'era alternativa». Alternativa che potrebbe però arrivare facendo viaggiare i bus elettrici su via Benedetto Croce a senso unico nella direzione opposta rispetto alla parallela, cioè viale Marconi. Intanto la battaglia continua: il comitato "Salviamo Viale Marconi" ha confermato la volontà di presentare un doppio ricorso, affidato agli avvocati Claudio e Matteo Di Tonno.

Paolo Vercesi
RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO "SALVIAMO VIALE MARCONI"

Pescara, 15 gennaio 2022

L'unione di residenti, commercianti e professionisti ha portato ad uno dei tanti obiettivi in cantiere per la tutela degli esercizi commerciali, della sicurezza stradale dei cittadini e della salvaguardia dell'ambiente palesemente messi in pericolo dai lavori che l'amministrazione comunale di Pescara sta eseguendo su Viale Marconi. Da settimane si sono mobilitati in tanti con una spinta e una sinergica forza che ha condotto venerdì 14 gennaio 2022 a notificare al Comune il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per annullare i provvedimenti a monte della assurda, fantasiosa e illegittima scelta di stravolgere e distruggere tutta la realtà cittadina che gravita attorno a Viale Marconi.

Il progetto che sta attuando il Comune confligge infatti con l'intero assetto del territorio e sta producendo conseguenze dannose non solo per i residenti, i commercianti e i professionisti di Viale Marconi ma anche di tutta la zona che gravita attorno a questa importante e principale arteria cittadina.

Attorno a Viale Marconi pullula la c.d. Pescara Vecchia, con ristoranti, attività culturali, musei e teatri: l'intero indotto sta risentendo del progetto che sta attuando l'amministrazione comunale che, anche alla luce del dibattito svoltosi l'11 gennaio 2022, non rivede i propri passi, palesemente errati.

"Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, notificato in data 14 gennaio 2022" - affermano l'Avv. Augusto Careni e l'Avv. Matteo Di Tonno - "rappresenta un primo passo che apre la strada verso altre azioni che percorreremo nelle prossime settimane con determinazione e sinergica operosità".

"Sono emerse importanti carenze nel procedimento dell'amministrazione comunale che conducono a profili procedurali palesemente illegittimi;" - continuano i legali - "con il ricorso notificato vogliamo far emergere le molteplici illegittimità riscontrate per fare chiarezza e giustizia".

Anche alla luce del dibattito svoltosi l'11 gennaio 2022 nel Consiglio comunale straordinario, nel quale la Giunta ha chiaramente espresso la volontà di non tornare sui propri passi, il Comitato "Salviamo Viale Marconi" è ancora più determinato nel far emergere l'illegittimità e la pericolosità del progetto approvato dall'attuale amministrazione comunale e perseguirà tutte le strade che la legge consente per tutelare TUTTI!

IL COMITATO "SALVIAMO VIALE MARCONI"

Viale Marconi, il Comune istituisce le corsie preferenziali ma da Via Pepe a Via D'Ascanio non c'è n'è traccia.

>>>

<https://www.pescaranews.net/notizie/politica/29696/viale-marconi-il-comune-istituisce-le-corsie-preferenziali-ma-da-via-pepe-a-via-dascanio-non-ce-ne-traccia?fbclid=IwAR1bnVu2w68nontRW799Z0Op8PvULdZjSQ0zFafCEHRluYFVPfA9gZd3xAW>

Viale Marconi, il comitato si rivolge a Mattarella

IL BRACCIO DI FERRO

«Siamo stati quattro ore circa in Consiglio comunale, ma in sostanza non abbiamo risolto nulla. E, quindi, credo che l'amministrazione comunale non sarà affatto meravigliata di fronte al fatto che ora abbiamo intrapreso una via giudiziaria». Fabiana Tenerelli, del comitato Salviamo Viale Marconi, va dritta al punto, a proposito della querelle sui lavori avviati dal Comune sull'arteria strategica della città, che dovrebbe portare a quattro le corsie di marcia, per la metà riservate al passaggio dei mezzi pubblici, in particolare i filobus elettrici, con inevitabile riduzione dei parcheggi per le automobili. È questo infatti uno degli snodi che i commercianti contestano. Come appunto fa Tenerelli, che oltre a rappresentare più di cento iscritti al Comitato, ha un negozio sulla strada. «Abbiamo



Pasetti e Tenerelli del comitato "Salviamo Viale Marconi"

provato ad avviare una mediazione col Comune - aggiunge Tenerelli - ma non ci siamo riusciti». Ora, dunque, sarà il Consiglio di Stato a decidere con un parere motivato, che dovrà essere ratificato dal presidente della Repubblica con un Dpr, un decreto presidenziale. I giudici amministrativi dovranno pronun-

ciarsi su due punti fondamentali, come si nota dal ricorso. «Noi contestiamo - spiega l'avvocato Augusto Careni, uno dei due legali incaricati dal Comitato (l'altro è Matteo Di Tonno) - innanzitutto la competenza dell'amministrazione comunale in ordine all'utilizzo dei Brt, i bus rapidi elettrici. A nostro avviso, in-

fatti, la competenza non sarebbe del Comune, ma della Regione. L'altro aspetto sul quale si basa il nostro ricorso, riguarda il progetto vero e proprio. Quello originale, del 1999, non prevedeva il passaggio integrale dei bus su viale Marconi, ma solo sul tratto che va da piazza Unione a via Conte di Ruvo, per poi girare da questo punto in poi, per proseguire da una parte su viale d'Annunzio, e dall'altra sulla Tiburtina». Insomma, le direttrici erano quelle dell'aeroporto e dell'Università. «Perché questa difformità? Ma c'è dell'altro -

annuncia il legale - tanto che noi inoltreremo una segnalazione alla Commissione europea per farle valutare la legittimità dei lavori in corso su viale Marconi. Le chiederemo se i lavori che si stanno svolgendo sono conformi ai finanziamenti dell'Ue». Il comitato Salviamo Viale Marconi pertanto non si ferma, tanto che «oltre a questa iniziativa, altre ancora ne seguiranno», ha fatto sapere Careni. I tempi per conoscere la decisione del Consiglio di Stato, non saranno tuttavia brevissimi. Il parere motivato, da parte del tribunale amministrativo di secondo grado, potrebbe arrivare fra otto o dieci mesi, con la ratifica del capo dello Stato. Nel frattempo, i lavori del Comune potranno proseguire. In caso di accoglimento del ricorso, potrebbe essere ripristinata la situazione precedente.

Vito de Luca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO IL RICORSO STRAORDINARIO, CONTESTAZIONI SULLE COMPETENZE E SULLA CONGRUITÀ TRA PROGETTO E LAVORI

IL CENTRO SABATO 22 GENNAIO 2022

NUOVA VIABILITÀ » IL CASO



L'avvocato Matteo Di Tonno
A destra, la fermata soppressa e la pensilina che non si può spostare
A sinistra la corsia occupata



di Marcella Pace
PESCARA

Una lettera di contestazione, con istanza di accesso agli atti, indirizzata all'amministrazione relativa all'ordinanza che istituisce le corsie preferenziali dell'autobus. È la nuova mossa del comitato Salviamo viale Marconi. «Con la nota di contestazione abbiamo voluto mettere ancora una volta in evidenza le carenze e le illegittimità del progetto», commentano dal comitato. «Che l'amministrazione sia disinteressata alle reali esigenze di residenti e commercianti di viale Marconi ne abbiamo avuto ulteriore conferma con l'ordinanza. Una scelta che non ha tenuto per nulla in considerazione il ricorso del 14 gennaio e nel quale non mancano gli spunti per valutare quantomeno una sospensione dei lavori».

«L'istituzione della quarta corsia risulta affetta da un palese difetto di istruttoria», spiegano gli avvocati Augusto Careni e Matteo Di Tonno, «nella misura in cui l'ordinanza richiama la delibera di giunta del 17 settembre 2021 senza avvedersi degli errori, della illegittimità, delle omissioni motivazionali e delle incongruenze». Ad

Viale Marconi a 4 corsie: ma le pensiline non ci sono

Quelle attuali sono grandi: non si possono trasferire sulle nuove isole dei bus
E la battaglia legale del Comitato si sposta sull'ordinanza: «Errori e illegittimità»

aggravare il quadro, per i legali è il riferimento nella delibera al passaggio dei bus a trasporto rapido su viale Marconi quando «le autorità competenti hanno già approvato il transito del bus a trasporto rapido su arterie diverse da viale Marconi che sarebbe interessata solo nel tratto tra piazza Unione fino a via Conte di Ruvo». L'ordinanza, criticata da più parti perché regola la viabilità da piazza Unione fino a viale Pepe, mentre però non c'è ancora la segnaletica tra via D'Ascanio e viale Pepe, giovedì era finita al centro della commissione Controllo e Garanzia presieduta dal capogruppo Pd, Piero Giampietro. In audizione, il rup del progetto Massimo Cantagallo,

«L'ordinanza dovrà essere modificata», chiarisce Giampietro, «proprio perché il tratto finale non è stato completato. Il provvedimento è stato richiesto a dicembre dal dirigente del settore Lavori pubblici, Fabrizio Trisi, pur non essendo completa la segnaletica, che non è pronta perché manca una rotatoria all'altezza di via Pepe. Restano da finire gli interventi dell'ultimo tratto e non è stata ancora prevista la tempistica dell'apertura delle rotonde semaforizzate».

C'è poi il capitolo delle fermate dei bus. Da giorni, pur se ancora utilizzate dai mezzi, sulle pensiline sono spuntati i cartelli di soppressione delle fermate che da progetto devono

essere spostate sulle isole salvagente, al momento non dotate né di sedute né di coperture. «Le pensiline non possono essere trasferite sulle isole perché lo spazio è insufficiente», va avanti Giampietro. «Le nuove pensiline dovranno essere più piccole», confermano dalla Tua. «Va condotta una ricerca di mercato proprio perché parliamo di moduli che devono essere compatibili con le esigenze strutturali di viale Marconi. È un'azione che va portata avanti d'intesa con il Comune, anche perché rappresentano elementi dell'arredo urbano». Sulle isole è intervenuto a esprimere ulteriori perplessità anche Ivano Angiolelli, presidente del comitato Strada Parco

Bene Comune. «Le 4 piazzole centrali sono inaccessibili ai portatori di disabilità, a causa della pendenza degli scivoli. Le rotonde tagliate al centro per il passaggio dei bus sono illegittime. Cos'altro dovrà capitare per arrendersi all'evidenza di un progetto scellerato?».

Viale Marconi, il sindaco cita Bezos e il comitato s'infuria

STRADA SENZA PACE

«L'autobus non è un optional, le linee principali degli autobus passano in tutte le città civili nelle vie più commerciali. Nel ventesimo secolo si poteva ragionare dicendo che più automobili ci sono, più il commercio fiorisce. Chiedilo a Bezos, il più grande commerciante del mondo senza una vetrina. Se pensi che centomila auto al giorno siano positive, lo penso di doverle combattere perché Pescara merita di più». Al sindaco Carlo Masci sono bastate poche righe in risposta ad un post su facebook per spiegare la filosofia alla base del progetto di viale Marconi a quattro corsie, due delle quali riservate ai bus, con l'obiettivo di snellire e accelerare il trasporto pubblico da

nord a sud e viceversa. Citando Bezos, patron di Amazon, Masci ha però fatto infuriare negozianti ed esponenti del comitato "Salviamo viale Marconi", presieduto da Fabiana Tenerelli, che vedono i propri interessi minacciati dalla nuova viabilità, e non solo, per la cancellazione di posti auto, peraltro recuperati in aree specifiche. «Il sindaco di Pescara, città che nasce e si sviluppa quasi esclusivamente per la sua vocazione commerciale, ci invita a chiedere aiuto ad Amazon per "rimanere vivi" (dopo le scellerate scelte della stessa amministrazione). Ovvero ci invita a chiudere vetrine e a buttarci sull'online» è il commento sbalordito e indignato del comitato.

PUNTI FERMI

Il sindaco ha ribadito in poche

parole che «i punti fermi del progetto sono le corsie dedicate agli autobus e l'impossibilità di mantenere i parcheggi su un lato della strada», mostrando comunque disponibilità a dare risposte alle istanze poste da negozianti e residenti. Risposte non ritenute convincenti alla luce delle azioni legali avviate dal comitato: che precisa: «Ribadiamo fermamente di essere favorevoli a principi e ideali della transizione ecologica - dichiara in una nota -. Questi, per essere validi, devono essere basati su evidenze, studi e una progettualità limpida e temporizzata, ma, nel caso specifico, tutto ciò è completamente assente». Per residenti e commercianti «non è chiaro il disegno finale di cui questo progetto parziale farà parte» - chiedono perciò conto del tracciato del Brt tra Montesil-



Traffico su viale Marconi

vano e ponte Risorgimento e dallo Stadio fino a Francavilla, poi chiedono di sapere quali mezzi lo percorreranno e in quanto tempo, ed ancora quanto ci vorrà per realizzare i lavori, quali e quanti saranno i parcheggi di scambio «per intercettare la centomila auto in ingresso a Pescara». Interrogativi che portano alla domanda chiave: davvero conviene fare tutto questo per far risparmiare qualche manciata di

MASCI: «IN TUTTE LE CITTÀ CIVILI I BUS PASSANO NELLE VIE PIÙ COMMERCIALI», MA I NEGOZIANTI TEMONO DI CHIUDERE

secondi agli autobus di Tusa? Lo stesso comitato rileva inoltre come la nuova viabilità su viale Marconi «mortifichi pedoni e ciclisti, dimentichi totalmente sostenendo «con certezza» che «non ci sarà spazio per le mobilità alternative e futuribili, in particolare lo sharing e la mobilità elettrica». La conclusione è drammatica: «Abbiamo la certezza, e questo è incontrovertibile ed ammesso dallo stesso sindaco, che noi residenti e commercianti usciremo massacrati e stravolti moralmente ed economicamente da una trasformazione non condivisa e di cui non vediamo i vantaggi futuri». Di fronte a posizioni tanto distanti è difficile oggi immaginare una soluzione condivisa.

P.Ver.

L'incontro tra l'associazione WOO a.p.s. e il Comitato "Salviamo Viale Marconi"



Viale Marconi, il sindaco cita Bezos e il comitato s'infuria

STRADA SENZA PACE

«L'autobus non è un optional, le linee principali degli autobus passano in tutte le città civili nelle vie più commerciali. Nel ventesimo secolo si poteva ragionare dicendo che più automobili ci sono, più il commercio fiorisce.

nord a sud e viceversa. Citando Bezos, patron di Amazon, Masci ha però fatto infuriare negozianti ed esponenti del comitato "Salviamo viale Marconi", presieduto da Fabiana Tenerelli, che vedono i propri interessi minacciati dalla nuova viabilità, e non solo, per la cancellazione di posti auto, peraltro recuperati in aree speci-

parole che «i punti fermi del progetto sono le corsie dedicate agli autobus e l'impossibilità di mantenere i parcheggi su un lato della strada», mostrando comunque disponibilità a dare risposte alle istanze poste da negozianti e residenti. Risposte non ritenute convincenti alla luce delle azioni legali avviate dal comitato: che



vano e ponte Risorgimento e dallo Stadio fino a Francavilla, poi chiedono di sapere quali mezzi lo percorreranno e in quanto tempo, ed ancora quanto ci vorrà per realizzare i lavori, quali e quanti saranno i parcheggi di scambio «per intercettare le centomila auto in ingresso a Pescara». Interrogativi che portano al-

secondi agli autobus di Tusa? Lo stesso comitato rileva inoltre come la nuova viabilità su viale Marconi «mortifichi pedoni e ciclisti, dimentichi totalmente disabili e categorie deboli» sostenendo «con certezza» che «non ci sarà spazio per le mobilità alternative e futuribili, in particolare lo sharing e la mobilità elettr-



Disabile non può andare nel negozio Scoppia la protesta in viale Marconi

IL CASO

Momenti di tensione ieri mattina, in viale Marconi, dove i commercianti della zona hanno inscenato una manifestazione spontanea contro il nuovo assetto della viabilità stradale. La scintilla che ha fatto esplodere la protesta è stata l'impossibilità, per una persona disabile, di scendere dall'auto e raggiungere un negozio. L'episodio è avvenuto nel tratto di strada compreso tra gli incroci con via Mazzarino e via D'Ascanio. I negozianti, già da tempo in aperta polemica con l'amministrazione comunale, a quel punto sono scesi in strada. Circa quindici persone hanno bloccato il traffico per alcuni minuti, utilizzando anche delle transenne che si trovavano in via Marconi. Poco dopo sono arrivate le forze dell'ordine che hanno riportato la calma e ripristinato la viabilità stradale.

Resta, però, il malcontento degli esercenti. «Il clima è molto teso, perché gli affari stanno andando male e ci sono una serie di problemi che si sovrappongono - spiega Lucio Marinelli, commerciante e portavoce del comitato Salviamo Viale Marconi - non bastavano il Covid, la guerra e l'impennata dei prezzi delle materie prime, ci si è messa anche

l'amministrazione comunale con questi lavori, caratterizzati da grossolani errori di progettazione e realizzazione, che finiranno per uccidere il commercio e con esso la vitalità della zona».

LA QUESTIONE

Una delle questioni più critiche è la carenza di parcheggi. «Mancano gli spazi per carico e scarico - sottolinea Marinelli - ma più in generale mancano i parcheggi e dunque è impossibile fermarsi qualche secondo per fare delle compere». L'esponente del comitato osserva che «ora, se qualcuno prova a fermarsi con l'auto, finisce per paralizzare il traffico, senza contare che la nuova segnaletica favorisce l'alta velocità e gli ingorghi, con continui problemi per il transito degli autobus, a totale discapito della sicurezza dei cittadini e della vivibilità della zona». Marinelli ritiene che siano stati compiuti errori, «sia di tipo progettuale che ese-

cutivo, perché in diversi punti della strada erano previsti parcheggi e poi ci si è accorti che non c'era lo spazio per realizzarli». Secondo il portavoce del comitato «l'amministrazione comunale si è dimostrata incapace di realizzare un progetto a misura di città, ascoltando le persone, e forse sarebbe il caso che il sindaco si faccia una passeggiata da

queste parti, per rendersi conto di quello che hanno combinato i suoi tecnici in viale Marconi». Nel frattempo la battaglia del comitato prosegue anche su altri fronti. È già stato presentato un ricorso alla presidenza della Repubblica ed è stata inviata una segnalazione a livello europeo.

Stefano Buda



Il blocco stradale per la protesta: disagi per bus e auto

MANIFESTAZIONE SPONTANEA DEI COMMERCianti CHE SI BATTONO CONTRO IL NUOVO ASSETTO DELLA ZONA

Incidente viale Marconi, le immagini dell'impatto e la rabbia dei residenti.

>>>

<https://www.ilpescara.it/cronaca/incidente-viale-marconi-rabbia-residenti.html>

Pescara, Marconi District: parte il concorso d'idee.

>>>

<https://abruzzo.cityrumors.it/notizie-pescara/cronaca-pescara/921005.html>